PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

# IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⅗ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 6 Aprile 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11039

# La guerra italo-turca.

## A BENGASI

### Diserzioni dal campo arabo-turco
### Scaramucce

ROMA 5 (N). Il «Corriere d'Italia» ha da Bengasi: Un beduino che si presentò alle nostre trincee per arrendersi, affermò che la nostra vittoria del 12 marzo produsse enorme impressione morale nel campo avversario. Subito dopo la ritirata si produssero scissioni. Gli effettivi si assottigliarono d'incanto e molte «zauie» levarono il campo malgrado le esortazioni dei comandanti turchi. Gli ottomani d'altro canto furono vivamente impressionati della nostra rapida, efficace, brillante controffensiva. Quelli che si erano battuti più gagliardamente furono poi vinti dal panico e fuggirono abbandonando quattro cannoni dopo averli trascinati e nascosti più indietro di otto chilometri. I cannoni sono stati ripresi il giorno successivo. Alcuni dei nostri informatori affermano che molti arabi disertano il campo nemico.

Nelle notti dal 30 al 31 marzo e del primo aprile, presso la località di Sabri, vicino a una salina, furono scoperti gruppi di contrabbandieri che si spingevano innanzi strisciando, protetti dalle tenebre, verso la città. I nostri carabinieri, comandati dal tenente Mattea, si appostarono per sorprenderli. Durante tre notti si impegnò fra i nostri e i contrabbandieri un breve fuoco vivace. I nostri non ebbero alcuna perdita. Sul posto dove erano i contrabbandieri si riscontrarono macchie di sangue lasciate dal nemico, che fuggì nella oscurità della notte.

Avant'ieri arrivarono cinque ascari eritrei incaricati d'istruire gli esploratori indigeni, che ieri furono armati di Wetterly, costituendo così il primo plotone composto di una ventina d'uomini.

Durante una esplorazione operata nei dintorni di Bengasi dai nostri cavalleggeri indigeni, due furono feriti gravemente ed uno di essi morì il giorno successivo.

Il giorno 30 giunse un centinaio di deportati arabi, reduci dall'Italia, novanta dei quali furono restituiti ai parenti. Sono vecchi e bambini che ripetono la stessa tipica frase «Italiani boni». Essi, che hanno dell'Italia la più viva impressione per la bontà dell'acqua e per l'altezza delle case viste in Italia, passano vestiti all'europea fra la più profonda impressione dei loro compaesani, che sono curiosi di conoscere tutte le fasi del loro viaggio.

## Un altro piroscafo greco
### catturato dalle torpediniere italiane

MESSINA 5 (N). Si apprende che il piroscafo «Georges», proveniente de Cette, ancoratosi qui lunedì sera, domandò il permesso di mettersi in quarantena, ciò che fu negato dalla Capitaneria del porto, che ritirò la libera navigazione al piroscafo greco, ordinandogli di ormeggiarsi regolarmente e non consentendogli di tenersi al largo. Il comandante giustificava la sua strana richiesta adducendo il pretesto di una piccola avaria alla macchina. Appena catturato l'«Elpis» e portato nel nostro porto, il «Georges» partì subito per ignota destinazione. Informata la difesa marittima, dispose per l'inseguimento, affidando l'incarico a due torpediniere. Il «Georges» fu raggiunto nelle acque di Brindisi e dichiarato sotto sequestro. Qui a Messina il «Georges» aveva dichiarato «carico di botti».

## Le condizioni degli arabo-turchi
### in Tripolitania
### Una passeggera indisposizione del generale Caneva

ROMA 5 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli che sulle posizioni e sui movimenti del nemico le notizie sono contraddittorie.

Gli equipaggi dei velieri giunti in Tripolitania dalla Tunisia segnalarono che sulla costa si nota un aggruppamento non numeroso di arabo-turchi all'altezza di Zavia.

Le nostre truppe attendono a cotidiane manovre, e speciali esercitazioni compie l'artiglieria montata sui cammelli.

In città si parla di defezioni del nemico e di rivolte di tribù arabe; ma queste notizie devono essere accolte col massimo riserbo, perchè manca a noi il mezzo di controllo.

Circa l'affermazione che il generale Caneva è affetto da tifo imprecisato, il corrispondente del «Giornale d'Italia» ha chiesto informazioni ed ha saputo che il generale ha soltanto avuto e superato una leggera indisposizione. Infatti, il governatore si vede normalmente in città e si reca giornalmente alle trincee.

Tripoli è piombata in un rigido inverno. La temperatura è abbassata e il mare molto mosso.

## Le solite spampanate turche

PARIGI 5 (N). L'agenzia «Havas» ha dal Cairo: Secondo voci provenienti da Bengasi, artiglieri turchi recentemente avrebbero colpito un aeroplano italiano uccidendo il pilota Francesco Riberti(?).

## La squadra italiana

COSTANTINOPOLI 5 (B). I giornali recano che navi da guerra italiane incrociano nell'Arcipelago e nelle acque della Siria. Alcune navi sarebbero entrate nei porti minori, dove avrebbero perquisito piroscafi neutrali.

## La flotta turca...
### è uscita dai Dardanelli!

MILANO 5 (N). Il «Corriere della sera» ha da Atene: La preoccupazione maggiore della marina turca sembra quella di rassicurare le popolazioni costiere che vivono nel terrore di una imminente azione della nostra flotta. Tale fine aveva evidentemente l'impresa singolarmente ardimentosa compiuta l'altro giorno dalla loro massima corazzata «Barbarossa», che osò uscire dai ripari dei Dardanelli spingendosi fino all'isoletta di Tenedo distante non meno di mezz'ora dalla bocca dello Stretto. Avendo così audacemente dimostrato che la flotta turca è padrona del mare, la «Barbarossa» si affrettò a tornare nelle sicure acque del Bosforo gloriosa pel successo della sua navigazione elettorale.

Alcune torpedini a contatto, che la corrente strappò dagli ancoraggi dei Dardanelli, furono scorte da alcuni piroscafi andare alla deriva lungo la costa fra Dede-Agatsch e monte Athos. Sinora le torpedini turche hanno fatto molto chiasso e poco danno. Non vi è ragione di credere che la flotta italiana abbia molto da temere da un tipo così mansueto di mine subacquee.

## La guerra italo-turca e la pace sui Balcani
### La Camera turca... arbitra della situazione

VIENNA 5 (N). La «Oesterreichische Volkszeitung», che l'altro giorno aveva pubblicato l'assennato articolo sui rapporti austro-italiani che integralmente vi trasmisi, reca oggi il seguente strano guazzabuglio:

L'esperienza insegna che in primavera di solito sui Balcani incominciano le agitazioni. E' caratteristico il fatto che a questo riguardo le profezie per questo anno erano state fatte da parte francese e russa, mentre l'Austria e la Germania hanno espresso la fiducia che tutto rimarrà tranquillo. V'è la speranza che i Balcani si manterranno tranquilli anche in seguito, e ciò sarà di grande vantaggio, perchè mai come ora vi furono tanti problemi in aria sul vicino Oriente come in quest'anno. Il prolungarsi della guerra tripolina ha suscitato una nervosità che avrebbe potuto provocare delle sorprese. Per esempio era a temere che l'Italia tentasse di attaccare la Turchia anche in Europa; era a temere un intervento della Russia, ed era a paventare che gli Stati balcanici volessero approfittare della critica situazione interna ed estera della Turchia a loro proprio vantaggio. Vi era la possibilità che taluno di essi, come la Bulgaria e la Grecia, si associasse all'Italia contro la Turchia, nel qual caso poi l'Italia avrebbe fatto la parte della mediatrice e si sarebbe fatta pagare dalla Turchia con la cessione della Tripolitania.

Per di più anche la questione cretese aveva assunto un carattere minaccioso. Ebbene finora tutto è rimasto tranquillo. Gli Stati balcanici hanno compreso che il loro difficile compito è quello di promuovere il proprio consolidamento interno e che all'uopo è necessario che essi mantengano rapporti leali con la Turchia.

Il conte Aehrenthal nel suo ultimo discorso ha apprezzato il loro contegno corretto, com'egli anche riconobbe che l'Italia stessa aveva conformata la sua condotta al desiderio delle grandi potenze, le quali vedrebbero di malocchio delle complicazioni balcaniche.

Il giornale osserva poi che molto dipenderà dall'andamento delle cose in Turchia; perciò le elezioni attuali hanno un'importanza internazionale. Le elezioni in Turchia rappresentano in certo qual modo un «referendum» sul nuovo regime giovane-turco e sulla sua politica estera. In Turchia la politica estera si impernia ora sulla questione delle trattative di pace, questione che dovrà essere risolta dalla nuova Camera. Tutta l'Europa s'augura che questa possa risolvere felicemente il suo grave compito.

## La Turchia è una „grande" potenza,
### e l'Italia si illuse di fare una guerra „coloniale"

La «Wiener Allgemeine Zeitung» fa dei confronti fra la guerra tripolina e quella contro i boeri, e scrive: La guerra in Tripolitania dura già da mezzo anno. Da ben sei mesi i soldati italiani, che nelle circostanze più ardue hanno dato prova d'ammirabile perseveranza ed abnegazione e d'insigne valore, si trovano impegnati in una lotta difficilissima che richiede dalle truppe il massimo di resistenza fisica e morale. Da ben sei mesi essi invano si sforzano d'ottenere quel grande successo decisivo e definitivo che solo può avere l'effetto di far cessare la guerra e di assicurare all'Italia il possesso incontrastato delle province annesse. Il giornale dice che però si sarebbe commesso un errore prima ancora di muovere le truppe. Lo Stato maggiore generale italiano, nell'architettare i suoi piani strategici per la campagna tripolina, è partito da una premessa sbagliata. Esso aveva preparato una campagna coloniale, o per così dire una passeggiata militare; invece si è impegnato in una guerra formidabile nella quale fin da principio le truppe italiane si sono trovate dinanzi a un compito estremamente arduo, e poi si videro costrette per mesi a una tattica difensiva. Non è sempre esatto definire una guerra in territorio coloniale come una guerra coloniale, senza distinguere se si tratta di combattere contro un popolo selvaggio militarmente non organizzato, ovvero contro una potenza militare. Anche gl'inglesi avevano definito la guerra boera come campagna coloniale, e come tale essi l'avevano iniziata. Il generale Buller marciò con 25.000 uomini di truppe regolari e 5000 di milizie del Capo contro 40.000 boeri, come se si fosse trattato di marciare contro dei cafri; invece occorsero per l'Inghilterra sforzi smisurati per finire vittoriosamente quell'impresa. Anche dopo avere impiegato per rimediare alle grandi disfatte oltre 200.000 uomini allo scopo di debellare i boeri, la Granbretagna mantenne la finzione come se si trattasse d'una guerra coloniale.

L'esercito italiano, secondo la terminologia ufficiale, sostiene in Tripolitania una guerra coloniale. Questa designazione sarebbe giusta solo in quanto l'Italia fa la guerra per ottenere una colonia; ma in questa guerra l'Italia si trova di fronte a una potenza militare, a uno Stato che è noverato fra le potenze europee, e che precisamente in questa guerra ha dimostrato quale poderosa energia guerriera sia congenita ai suoi popoli. Era una guerra coloniale quella dell'Italia in Abissinia, ma la guerra italo-turca, benchè si svolga e non possa svolgersi che su territorio africano, deve essere considerata come una guerra europea, come una guerra fra due grandi potenze. Se lo Stato maggiore generale italiano avesse tenuto conto del fatto che le truppe dovevano essere incaricate di togliere ad una grande potenza una provincia e di muover guerra a un popolo guerriero, forse la truppa italiana si sarebbe almeno risparmiato il lungo, affaticante periodo di tattica difensiva.

## L'eccitazione in Albania
### Il ministro dell'interno dovette travestirsi da malissoro

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Scutari in data 30 marzo: Oggi è partita da Scutari per Tirana la commissione turca che si trovava qui fino dal 19 marzo. Essa era composta del ministro degli interni, d'un francese, organizzatore della gendarmeria turca, d'un inglese, impiegato al ministero turco delle finanze e di altri tre funzionari superiori di diversi ministeri turchi. Questa commissione ha intrapreso il viaggio allo scopo di largheggiare in promesse di riforme per sedare il fermento regnante in Albania contro il Governo turco. Con questo viaggio si dovevano anche rassicurare quelle potenze che hanno uno speciale interesse al mantenimento della quiete in Albania. A Jakova, Jpek e Prizrend la commissione fu però accolta molto freddamente dalla popolazione; anzi presso Jakova fu persino attaccata da insorti albanesi. Il ministro perdette nel combattimento il suo medico personale. Si dovettero chiamare reparti di truppa e persino l'artiglieria per proteggere la commissione durante il viaggio per Prizrend. Da Prizrend la commissione continuò poi il viaggio per Scutari, ed il ministro dovette travestirsi da malissoro albanese per non essere riconosciuto dagli assalitori nell'eventualità d'una aggressione. Presso il ponte di Wesir vi fu un combattimento fra gli insorti albanesi e la scorta della commissione. Questa perdette un «caimacan» e alcuni soldati. Dalla Fustra-Arsit fino a Scutari la commissione fu scortata dal principe mirdita Bib-Doda pascià, che a domanda telegrafica del ministro s'era recato incontro alla commissione alla testa di 3000 mirditi armati, tutti montanari cattolici. A Scutari il ministro ricevette il corpo consolare, l'arcivescovo cattolico e i rappresentanti della popolazione maomettana e cattolica. Egli evitò però ogni contatto coi malissori, anzi non li aveva nemmeno invitati ad inviare delegati a Scutari. Il ministro non volle parlare coi delegati della popolazione, delle cause del malcontento generale contro il Governo turco e respinse bruscamente una petizione che gli era stata presentata. Solo per via indiretta la Comunità cattolica del vilajet di Scutari riuscì a far presentare al ministro delle domande di concessioni allo scopo di metter freno all'anarchia e di scongiurare delle complicazioni più serie. Il ministro però non si curò affatto di queste domande e oggi è partito lasciando la popolazione eccitatissima. La commissione dovette farsi scortare da quattro battaglioni di soldati essendo essa per il suo contegno seriamente minacciata da tutta la popolazione del vilajet.

Da questo fatto si può dedurre che lo scopo del viaggio di questa commissione nell'Albania settentrionale è fallito completamente ed è a prevedere che avvengano ben presto fatti più gravi. Ieri l'altro insorti di Kurbini in vicinanza di Kroja aggredirono la diligenza turca. Uccisero i sei gendarmi della scorta e si impadronirono dei loro fucili. Si calcola che gli insorti abbiano fatto un bottino di circa 5000 lire turche.

## Le bombe di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (B). I giornali recano che dall'inchiesta avviata è risultato che la spedizione di bombe e dinamite sequestrata ierlaltro nel porto era destinata a Batum. Simone Ivanoff, arrestato, è membro del comitato armeno Tacniak Ciutim. Nessun indizio fa credere ch'egli sia affiliato al comitato bulgaro-macedone.

## Un prestito della città di Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 5 (B). Il consiglio dei ministri deliberò di impartire alla prefettura di città di Costantinopoli l'autorizzazione di contrarre un prestito di 300.000 lire turche per ricostruire i quartieri di Stambul che furono distrutti dal fuoco.

## La sede del comitato giovane-turco

SALONICCO 5 (N). La sede del Comitato Unione e Progresso, che, secondo le disposizioni originarie, doveva rimanere a Costantinopoli fino a dopo compiute le elezioni, rimarrà invece nella capitale - secondo quanto si assicura - finchè dura la guerra.

## Il boicottaggio antiitaliano a Tunisi

PARIGI 5 (N). Il «Times» ha da Tunisi che la popolazione avrebbe deciso di cessare il boicottaggio dei tram che dura dal 3 febbraio.

## IN UNGHERIA E IN CROAZIA

VIENNA 5 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest: Il deputato Justh, intervistato, disse: Dopo Pasqua continueremo la lotta, riprendendola al punto in cui l'abbiamo lasciata. Non ci lasciamo intimidire da minaccie. Il nostro partito si servirà anche della discussione sulla questione croata per la tattica ostruzionista.

Nel partito di Justh si crede ancora che la minaccia di Khuen di sciogliere la Camera non è da prendersi sul serio. Si osserva che lo scioglimento è impossibile perchè in questo caso scadrebbero anche i mandati dei delegati croati al Parlamento ungherese, e siccome è improbabile per intanto che in Croazia si faccino le nuove elezioni, il nuovo Parlamento ungherese dovrebbe riunirsi senza i delegati croati. La Camera così incompleta non potrebbe legalmente deliberare in questioni d'interesse comune come la questione militare.

### A ZAGABRIA

VIENNA 5 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Budapest che fra gli ukas del regio commissario Cuvaj si trova anche un decreto che destituisce tutti i podestà della Croazia, meno quello di Zagabria, e affida l'amministrazione comunale alla polizia. Il regio commissario fa dichiarare che saranno espulsi quei giornalisti esteri che fossero chiamati in paese dall'opposizione.

Oggi i capi delle organizzazioni socialiste si sono recati dal commissario regio per interessarlo a favore degli interessi degli operai e specialmente per pregarlo di emanare un'ordinanza circolare ai capidistretto, affinchè questi nel caso di uno sciopero procedano con giustizia verso gli operai, inoltre per ottenere il permesso di tenere la festa del 1. maggio. Il commissario regio de Cuvai promise alla deputazione l'adempimento di tutti questi desideri alla condizione che gli operai rinuncino al corteo del 1. maggio.

### Il preteso boicottaggio contro l'«Ungaro-Croata».

BUDAPEST 5 (U. B.). Di fronte alle notizie dei giornali secondo le quali i croati della Dalmazia avrebbero proclamato in segno di protesta contro gli avvenimenti politici in Croazia il boicottaggio della Società di navigazione «Ungaro-Croata», il direttore di questa dichiara che per effetto di recenti contratti non è possibile un boicottaggio nè nei porti dalmati, nè in quello ungherese. Del resto alla direzione non è giunta alcune notizia accennante ad una agitazione tendente al boicottaggio.

### L'atteggiamento degli czechi radicali.

PRAGA 5 (N). Il «Ceske Slovo» dice che il comitato esecutivo del partito czeco radicale ha deciso di invitare i deputati del partito ad occuparsi in Parlamento e nella Delegazione dell'assolutismo proclamato in Croazia.

## La riforma amministrativa in Bosnia

VIENNA 5 (B). In base ad autorizzazione sovrana del 1. aprile 1912 fu abolita l'ordinanza ch'era in vigore dal 29 luglio 1882 sulla sfera d'attività dell'«ad latus» civile del capo del governo provinciale della Bosnia e Erzegovina ed in sua vece ne fu emanata un'altra del ministro delle finanze comuni, in base a relativo deliberato della conferenza dei ministri comuni e d'accordo con ambedue i Governi della monarchia, la quale nuova ordinanza stabilisce la sfera d'azione del capo provinciale della Bosnia ed Erzegovina e del suo sostituto.

In base a questa nuova ordinanza la sfera d'azione del capo provinciale viene modificata nel senso che egli d'ora in poi fungerà veramente in tutti i riguardi da capo dell'amministrazione provinciale e in tale qualità avrà anche la direzione della politica delle due provincie annesso, restando sottoposto al ministro delle finanze comuni incaricato della direzione suprema dell'amministrazione bosno-erzegovese.

Il capo provinciale detiene contemporaneamente, quale ispettore dell'esercito, il comando militare sul XV e XVI corpo d'esercito, dipendendo in tale qualità direttamente dal Sovrano.

In quanto all'«ad latus» civile, questi si chiamerà d'ora in poi vicecapo provinciale e fungerà come finora da supremo rappresentante del Governo alla Dieta.

Nel prendere queste misure il ministro delle finanze comuni si lasciò guidare dal criterio di soddisfare i desideri del corpo legislativo della Bosnia per un allargamento dell'autonomia provinciale. Con ciò viene precisata la sfera d'azione del capo provinciale e viene unificata l'attività del Governo provinciale. La distinzione fra autorità militare e civile corrispondeva nel 1882 alle condizioni politiche allora esistenti nelle province occupate; ora non più, essendovi stato introdotto uno Statuto provinciale. Il capo provinciale rappresenterà ora in Bosnia tanto la più alta autorità militare che civile; d'ora in poi egli avrà gli uffici nel palazzo del governo provinciale.

★ Con deliberazione sovrana del 2 aprile fu impartita al Governo provinciale l'autorizzazione di presentare alla Dieta bosniaca un progetto di legge concernente lo Statuto comunale e il regolamento elettorale per Serajevo.

## Un'indisposizione del ministro Zaleski

SPALATO 5 (B). Il ministro delle finanze dott. Zaleski, arrivato ieri da Zara a bordo di un piroscafo della finanza, fu colto durante la notte da forte malessere. Il suo stato si è però notevolmente migliorato, tanto che egli continuerà nel pomeriggio di oggi o domattina il suo viaggio per Ragusa.

## Un'accademia di ingegneri militari a Mödling

VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Mödling che probabilmente fra breve sarà realizzato il progetto di istituire un'accademia d'ingegneri militari.

## Per la flotta aerea d'Italia

ROMA 5 (N). Alla Consulta, presso il presidente principe Di Scalea, si riunì il comitato centrale per la flotta aerea, che procedette alla formazione definitiva del comitato stesso e nominò altri componenti che presiederanno la direzione di tutto il movimento nazionale. Il comitato centrale ha l'on. Giolitti per alto patrono, l'on. Facta come presidente onorario, l'on. Di Scalea come presidente effettivo, l'on. Pavia e il comm. Nathan vicepresidenti. Fu nominato anche il comitato romano che dovrà dirigere le sottoscrizioni, organizzare feste, ecc. In ogni città è stato formato o si sta formando allo stesso scopo un comitato regionale, che deve far capo al comitato centrale.

L'«Aero-Club d'Italia» ha diramato il seguente proclama:

«Nell'attuale guerra di Libia l'Italia ha acquistato a sè il vanto di avere, per prima, impiegati a servizio delle operazioni militari i mezzi recentemente eretti dalla tecnica odierna per la navigazione aerea, dirigibili e aeroplani. Le principali altre nazioni che stanno imparando da noi il valore di questi mezzi hanno compresa la necessità di costituirsi delle flotte aeree e hanno provveduto con ingenti sacrifizi nei bilanci militari e con l'aiuto di pubbliche sottoscrizioni. Urge anche da noi creare la flotta aerea per non perdere il posto che l'Italia ha saputo dimostrare di avere in aeronautica nella guerra presente. Or sono più di cinquant'anni, quando la nostra patria, ancora divisa, fremeva anelando la propria indipendenza, per spontaneo slancio di tutti gli italiani venivano offerti mediante sottoscrizioni nazionali cento cannoni all'esercito.

L'Italia, ora risorta a nuova vita e nel campo politico e nel campo economico, senta aumentato il suo affetto per l'esercito che ora afferma nuovamente in Libia la potenza della nazione e lo attesti con l'offerta, che sintetizza tutto il nostro rapido progresso, di cento aeroplani all'esercito. L'«Aero-Club d'Italia», convinto dell'importanza e della necessità di questo movimento nazionale, offre l'opera propria all'organizzazione di questa pubblica sottoscrizione e invita quanti ne sentono l'alto significato che essa ha nel momento presente, a portare il proprio contributo alla costituzione della flotta aerea d'Italia».

Il proclama è firmato dal presidente dell'«Aero-Club», principe Ludovico Potenziani.

### Un velivolo dei postelegrafonici

Il ministro Calissano ha stamane convocato i direttori generali delle amministrazioni postale, telegrafica e telefonica, esponendo loro l'idea di una sottoscrizione esclusiva del personale della vasta azienda, allo scopo di offrire una unità alla flotta aerea nazionale e per costituire un primo fondo destinato a indennizzi per gli infortuni dell'aviazione.

L'idea è stata molto favorevolmente accolta dai vari capi-servizio, i quali, iniziando tosto col ministro la sottoscrizione, hanno concretato le norme per agevolarla e regolarla in modo che, con piena libertà, tutto il personale, senza distinzioni, possa parteciparvi con offerte da versarsi immediatamente o in successive rate.

Il cav. Guglielmo Grandis ha promesso di offrire l'aeroplano in costruzione del tipo ideato dal fratello Mario, augurandosi che il nuovo apparecchio italiano dia buoni risultati.

### La Sicilia darà un aeroplano

PALERMO 5 (N). L'iniziativa del «Corriere di Sicilia» di offrire alla flotta aerea nazionale il primo aeroplano col nome «Sicilia» fu accolta con entusiasmo in tutta l'isola. Il giornale lancia la sua proposta con un vibrante appello ai siciliani e apre le sottoscrizioni con una rilevante somma.

## Le condizioni di Giovanni Pascoli

BOLOGNA 5 (N). Le condizioni di Giovanni Pascoli si mantengono stazionarie finora, perdurando il coma. Si trovano presso l'ammalato il fratello Raffaele, chiamato stanotte telegraficamente e giunto stamane da Pisa, la sorella Maria e il dott. Fabbroni, giunto da Firenze. Amici intimi e autorità si recano ad ogni ora alla villa del poeta fuori Porta d'Azeglio a prendere notizie. Alle 15.45 il poeta fu visitato dal prof. Silvagni.

BOLOGNA 5, sera (N). La forte fibra di Giovanni Pascoli lotta tuttavia contro il male. Stasera alle 19.30 il poeta fu nuovamente visitato dal prof. Silvagni, che lo trovò ancora aggravato. Il cuore batte sempre più lentamente. Stasera arrivò anche la sorella Ida e insieme all'altra sorella Maria veglia il morente. Continua l'incessante pellegrinaggio degli studenti, degli amici e delle autorità alla casa del poeta. Il registro posto nella portineria va rapidamente coprendosi di firme.

## Le nuove dreadnoughts francesi

PARIGI 5 (N). Si comunica da parte ufficiale che le future «dreadnoughts» «Brettagne», «Lorraine» e «Provence» avranno uno spostamento di 23.500 t., lunghezza 165 m. e larghezza 27. Il loro armamento si compone di dieci cannoni da 350 mm. collocati in cinque torri corazzate longitudinali, 22 cannoni da 140 mm. e quattro tubi lanciasiluri. La velocità è di venti nodi, le macchine sviluppano 28.000 HP, e l'equipaggio sarà di mila uomini. La «Brettagne» sarà costruita a Brest, la «Provence» a Lorient e la «Lorraine» dall'industria privata. Il consiglio superiore della marina ha già compiuto l'esame delle due «dreadnoughts» la cui costruzione secondo il programma navale dovrà essere incominciata nel 1913, e sulle deliberazioni prese si mantiene grande riserbo, volendo tenere segrete il più possibile le caratteristiche di queste navi. I piani delle navi subirebbero mutamenti radicali, qualora si confermasse la notizia che l'Italia intenda impostare sullo scalo sei «superdreadnoughts», spostanti 29.000 tonn., filanti 25 nodi, ed armate di cannoni da 326 mm.

## Cortesie anglo-francesi

PARIGI 5 (B). In occasione dell'inaugurazione dei monumenti alla regina Vittoria e a re Edoardo d'Inghilterra, che avranno luogo a Cannes il 12 e il 13 corr., parleranno il presidente dei ministri Poincaré e l'ambasciatore inglese a Parigi Bertier. Alla rivista che si terrà a Nizza parteciperanno 600 marinai della squadra inglese.

## Il ministro russo della guerra nel Turkestan

PIETROBURGO 5 (N). Il ministro della guerra Suchomlinoff è partito ieri per un viaggio d'ispezione nel Turchestan. Il viaggio durerà parecchie settimane. Si deve ritenere che questo viaggio stia in relazione con gli avvenimenti in Cina.

## La più grande rivoluzione del mondo

LONDRA 5 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Sciangai: Il dott. Sun-Yat-Sen, in un'intervista ha detto le ragioni che lo indussero a ritirarsi dalla vita politica. «La rivoluzione politica - egli ha detto - è finita. Comincia adesso la più grande rivoluzione sociale che si ricordi nella storia del mondo. L'abdicazione dei Manciù non fu che un mezzo per conseguire uno scopo assai più grande. La futura politica della repubblica avrà per fondamento uno schietto socialismo».

Il dott. Sun-Yat-Sen afferma di avere ottenuto il pieno consenso del Governo e comincerà immediatamente la sua propaganda. Le ferrovie, le miniere ecc. saranno dirette dal Governo, il quale inaugurerà un sistema di distribuzione delle imposte tutto speciale. Difatti lo Stato non imporrà che una sola tassa eguale per tutti i cittadini. Sarà inoltre inaugurato in materia di legislazione doganale il regime del libero scambio.

## L'inondazione del Mississipì

NUOVA YORK 5 (N). Un telegramma da S. Luigi dice che il fiume ha raggiunto un livello di 30 piedi e 6 pollici, cioè di 6 pollici oltre la linea che segna il pericolo d'inondazione. L'acqua continua a salire. Secondo un telegramma da Cairo (Illinois) continua anche colà, causa la rottura dell'argine, a salire il livello dell'acqua, cosicchè v'è poca probabilità che la città, la quale conta 15.000 abitanti, resti risparmiata.

### I briganti di Chantilly.

PARIGI 5 (N). Secondo informazioni della polizia, il capo della banda dei briganti automobilisti Bonnot, lo «chauffeur» della banda Garnier, i quali hanno preso parte a tutti gli assassini degli ultimi tempi, si trovano a Parigi. La polizia conosce il loro nascondiglio ed il loro arresto sarebbe solo questione di ore.

### Orribile suicidio a Vienna.

VIENNA 5 (N). Verso le 2 pom., il macchinista quarantaduenne Federico Buchner, che manovrava un rullo a vapore col quale si spiana la Nauseagasse, improvvisamente saltò a terra dalla macchina ed andò a gettarsi dinanzi alle gigantesche sue ruote. La macchina, che pesa 13.000 chilogrammi, passò sulla sua testa schiacciandola in modo orribile, poi dopo pochi metri si fermò. Il Buchner prima di compiere questo orrendo suicidio, aveva scritto un biglietto al secondo macchinista, invitandolo a recarsi tosto nella Nauseagasse per sostituirlo perchè non lo avrebbe più trovato vivo. Il macchinista era accorso in bicicletta, sperando di riuscire a prevenire il triste proposito del suo collega, ma ormai era tardi. Va notato che questi rulli a vapore possono con la manovra di un manubrio essere azionati in modo che dopo percorsi due o tre metri si fermano automaticamente. Il Buchner aveva appunto eseguito questa manovra, e poi si era fatto schiacciare. Non si conosce il motivo del suicidio.

### Il pallone «Tirol».

INNSBRUCK 5 (N). Oggi il pallone «Tirol» è salito con a bordo il dott. Lorenz, il primario dott. Ewald, l'ingegnere Wagner ed il dott. Wagner. Il pallone prese la direzione verso est.

### Suicida per la morte della moglie.

PIETROBURGO 5 (N). A Kiscineff un tale Gregorio Talmutsky, disperato perchè sua moglie era morta di tifo, si uccise. Il Talmutsky possedeva circa 30 milioni di rubli.

### Terribile tragedia famigliare.

VIENNA 5 (N). Il «Tagblatt» ha da Szathmar che la moglie del possidente Szekely era stata condannata a tre giorni di arresto per un reato insignificante. Quando essa prese commiato dal marito per recarsi a scontare la pena, il marito fu colpito da paralisi cardiaca e rimase morto. Il figlio Michele si accorò tanto per la condanna della madre e per la morte del padre che si tagliò la gola e fu trasportato morente all'ospitale. La povera donna disperata si recò in soffitta e si impiccò. Potè però essere ancora salvata.

### Bufera di neve.

LEOPOLI 3 (B) ritardato. La bufera di neve che continua da ieri ha fatto gravi devastazioni nei giardini e nelle pubbliche piantagioni. Il servizio telefonico interurbano e il servizio telegrafico sono interrotti. Oggi non sono giunti telegrammi da nessuna parte, così fu sospesa l'accettazione di telegrammi agli uffici della città. In quasi tutte le strade

cittadine i fili telegrafici e telefonici si sono spezzati sotto il peso della neve. Nella città interna grandi cumuli di neve impediscono il transito nelle strade.

**La tenuta di Gmunden degli ex-granduchi di Toscana.**

VIENNA 5 (N). La «Reichspost» ha da Gmunden che probabilmente fra breve la tenuta degli ex-granduchi di Toscana passerà in proprietà di un milionario americano. Il prezzo di vendita ascenderebbe a 1.200.000 corone. Fanno parte di questa tenuta, oltre alla villa toscana, i due castelli, uno sul lago ed uno in mezzo a un parco. La tenuta apparteneva già a Giovanni Orth. Veramente lo scomparso arciduca Giovanni nel suo testamento aveva espresso il desiderio che la tenuta non venisse venduta, ma gli eredi si sono risolti a vendere questo possedimento perchè l'amministrazione assorbe molte spese.

**Maltempo e disgrazie.**

DROHOBYCZ 5 (N). In seguito alle bufere di neve sono completamente interrotti i servizi ferroviari, telegrafici e telefonici. Eccettuato un treno locale arrivato con un ritardo di 24 ore, mancarono tutti gli altri arrivi. Non si sa, se siano stati trattenuti nelle stazioni di partenza oppure se siano rimasti bloccati dalle nevi. In città la neve è alta un metro. Nei quartieri più esposti gli abitanti non possono uscire dalle case, finchè non sarà spazzata via la neve dalle porte e finestre. Se la temperatura salisse improvvisamente si avrebbe certamente una terribile inondazione.

VIENNA 5 (N). La «Ungarische Correspondenz» ha da Semlino: Il maestro Potorek di Surcine intraprese ieri l'altro durante una violenta bufera una gita in Serbia colla sua scolaresca. I fanciulli dovettero traghettare la Sava su sei barche. Una di queste si capovolse e sei ragazzi caddero in acqua ma poterono salvarsi guadagnando la riva. Poco dopo si capovolse anche la barca in cui si trovava il maestro. Due ragazzi annegarono; gli altri poterono salvarsi, ma dovettero poi marciare per due ore coi vestiti bagnati, sotto un vento gelido, e quindi ammalarono gravemente. Contro il maestro fu avviata procedura disciplinare.

**Le vittime della montagna.**

LUBIANA 5 (N). A quanto consta ora, della comitiva di turisti salita sull'Hochstuhl è rimasto vittima solo il prof. Cerk. Sulla disgrazia si hanno ora i seguenti particolari: Il professore ginnasiale Cerk intraprese col maestro Kunaver e sei studenti ginnasiali un'ascensione sull'Hochstuhl. La comitiva giunse felicemente quasi fino al rifugio, ma poco prima di arrivati la comitiva fu sorpresa da un vento turbinoso. Il prof. Cerk fu levato dal vento in aria e fu gettato in un burrone, e la stessa sorte toccò a sei scolari. Solo il Kunaver fu sbattuto sul luogo a terra. Appena egli si ebbe un po' riavuto, andò in cerca degli scolari. Cinque di essi giacevano sotto il rifugio. Egli li condusse in salvo. Il sesto si era spezzato un piede e non poteva alzarsi. Egli fu portato nel rifugio. Il prof. Cerk era stato gettato dal turbine in un burrone ed era scivolato sempre più giù, restando in fondo morto, con le ossa fracassate. Siccome imperversava una violenta tormenta di neve, i turisti dovettero rimanere bloccati nel rifugio aspettando che l'uragano cessasse. Una pattuglia di skyatori militari ed una spedizione della Società alpinisti slovena condusse poi i turisti a valle. Fu ricuperato pure il cadavere del prof. Cerk. Egli aveva 28 anni.

D'altra parte si comunica che la disgrazia sarebbe avvenuta nel modo seguente: Allorchè la comitiva passava su un campo di ghiaccio, il prof. Cerk e lo scolaro Kunz sdrucciolarono. Il Kunz sdrucciolò un tratto più lungo. Il prof. Cerk porse allo scolaro il suo bastone ferrato, sperando egli di poter salire senza lo stesso. Egli però scivolò nuovamente e precipitò per il ripido pendio del monte.

**Arresti politici in Galizia.**

CRACOVIA 5 (N). A Leopoli è stato arrestato l'agitatore ruteno russofilo Bendasius, che da parecchi anni fungeva come bibliotecario del Narodni Dom russofilo. In pari tempo in due villaggi vicini sono stati arrestati i preti ruteni Hudina e Sandowicz, nella abitazione dei quali si trovarono carte compromettenti, da cui risulta che essi esercitavano lo spionaggio per conto della Russia. Presso il Bendasius si trovarono parecchie migliaia di rubli ed una corrispondenza contenente prove schiaccianti dell'attività di lui come agente della Russia per lo spionaggio militare in Galizia. Si accertò che per le sue mani sono passate molte migliaia di rubli che servivano a pagare gli spioni militari al servizio della Russia. Fu arrestato anche un altro agitatore russofilo, certo Basilio Koldra.

**La traversata del Lago Maggiore, volando.**

VARESE 5 (N). Alle ore 16.37'.30".3/5 l'aviatore Enrico Cobiani è partito dal campo di Vizzola Ticino per tentare la prima traversata aerea sul Lago Maggiore. Erano presenti alla partenza l'on. Montù, il colonnello Montezemolo, la signora Cobiani e numerosi altri. Il Cobiani, dopo aver fatto alcuni giri sulla brughiera, si diresse con volo regolarissimo e veloce verso Sesto Calende.

VARESE 5 (N). L'aviatore Cobiani compì la traversata del Lago Maggiore, atterrando felicemente a Locarno sul campo di aviazione alle ore 17.21. Il Cobiani compì la traversata felicemente per quanto soffiasse un forte vento, che specialmente all'altezza di Luino diede molto da lavorare all'aeroplano, il quale però rispose benissimo e in modo regolare. L'aeroplano è di costruzione italiana. Domattina si inizieranno i voli della giornata di aviazione sul Lago Maggiore.

**Un arresto per truffa a Budapest.**

BUDAPEST 5 (B). Su richiesta della polizia di Odessa fu arrestato in un albergo locale un certo Kanimus Wolf, che a Odessa e Berlino aveva commesso parecchie truffe. Egli abitava qui con la moglie e i figli, apparentemente in condizioni poco floride. Nella perquisizione furono rinvenuti però 7000 marchi e 14.000 dollari. Inoltre furono sequestrate le sue carte che dovrebbero contenere importanti segreti dell'Ochrana. Ieri giunsero da Odessa due «detectives» che chiesero e ottennero alla polizia l'estradizione dell'arrestato.

**Un ponte crolla, parecchie persone precipitano in acqua ed affogano.**

VIENNA 5 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Bucarest che a Buiorny parecchie famiglie di contadini volevano passare il ponte che mette a Daesti. Sotto il gran peso però il ponte si sfasciò e tutti i passanti precipitarono nel fiume Alst. Alle grida disperate dei pericolanti accorse molta gente, ma in mancanza d'una barca non si potè prestare loro alcun soccorso. Tutti affogarono e con loro i coniugi Zworsin, che tentarono di portar soccorso.

**Caduta mortale d'un aviatore.**

LONDRA 5. Il «Daily Telegraph» riceve da Nova-York: L'aviatore Rodgers, che fu il primo a volare dall'Atlantico al Pacifico, rimase sfracellato ieri sotto le rovine del suo aeroplano nell'aerodromo di Los Angeles. Egli spirò a pochi metri dal luogo dove prese terra qualche mese fa dopo che ebbe attraversato l'intiero continente americano e dove di qui a poche settimane doveva essere inaugurato un monumento a ricordo del suo gran volo.

Diecine di migliaia di persone assistevano alle temerarie manovre dell'aviatore, il quale disegnava nell'aria delle cifre e delle lettere. D'un tratto dall'altezza di circa 30 metri l'aeroplano precipitò al suolo, dove si infranse con tremendo fragore. Quando Rodgers fu districato dai rottami si constatò che si era spezzato l'osso del collo, aveva riportato fratture alle gambe alle braccia e alle costole.

**Un combattimento contro una banda di briganti americani.**

LONDRA 5 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York che Siona Allen e Wesley Edward, due capi della banda di Hilsville nella Virginia, sono stati circondati da un riparto di polizia e, dopo disperata resistenza, sono stati uccisi. Il corrispondente soggiunge però che in questi utimi 14 giorni sono giunte almeno dodici notizie segnalanti la cattura o l'uccisione di malfattori, le quali poi risultarono false.

Il «Daily Chronicle» pubblica dei pari una relazione da Nuova York sull'episodio di cui sopra, come se si fosse trattato di una battaglia, e dice che furono feriti mezza dozzina degli inseguitori e, a quanto si crede, anche dei malfattori. La relazione soggiunge però sembrare che i malfattori abbiano potuto rifugiarsi nel loro nascondiglio fortificato.

**Violentissime bufere in Russia.**

KIEFF 5 (Ag. pietrob.). Nel pomeriggio in tutto il territorio percorso dalle ferrovie sud-occidentali imperversarono bufere violentissime. I treni hanno grandi ritardi. Molte linee telegrafiche sono danneggiate.

**In aeroplano da Pechino a Parigi.**

PARIGI 5. Il «Matin», che ha organizzato già il «raid» automobilistico Pechino-Parigi, indice ora una gara aviatoria Pechino-Parigi. Oggi stesso cominceranno gli studî d'accordo fra costruttori e aviatori per questa che sarà la più grande prova d'aeroplani che il mondo abbia visto.

«L'aviazione - scrive il «Matin» - il più meraviglioso prodigio dell'età presente non indietreggia davanti ad alcun ostacolo. Dopo Garros che si è spinto fino a 4250 metri d'altezza, dopo Hellen che ha percorso più di 1100 chilometri in un sol giorno, dopo Gaubert che ne ha coperti 800 volando ininterrottamente senza toccare terra, dopo i magnifici voli di Védrines e di Conneau (Beaumont) da Parigi a Madrid e da Parigi a Roma, un'altra difficilissima prova si prepara.

«I 12.000 chilometri che separano Parigi da Pechino, che furono già percorsi in automobile dal principe Scipione Borghese, saranno percorsi prossimamente dagli aeroplani».

## Una nuova invenzione di Marconi

LONDRA 4. Il «Daily Telegraph» riceve da Nuova York: Marconi è partito iersera per il Canadà dove va a organizzare i preparativi per la istituzione di una rete radiotelegrafica britannica intorno al globo.

Secondo una intervista pubblicata oggi da un giornale di Nuova York, Marconi ha inventato un apparecchio che egli chiama «bussola senza fili» e che sarà provata per la prima volta durante la prossima traversata del «Mauretania» da Nuova York a Liverpool.

La bussola senza fili è destinata a rimuovere i pericoli della nebbia sul mare. Guglielmo Marconi ha rifiutato di spiegare il suo segreto sinchè l'invenzione non sia brevettata, ma ha acconsentito a tracciare sopra un pezzo di carta un disegno che dà una idea precisa dell'importanza del nuovo apparecchio.

Il disegno consiste di una serie di fari sulle coste e in una serie di piroscafi a varie distanze in alto mare.

— Supponiamo ora - disse Marconi - che tutti questi fari e tutti questi piroscafi emettano durante una fitta nebbia o un terribile uragano delle onde elettriche continue. Voi sapete che quando imperversa la nebbia o un uragano il timoniere perde la nozione del luogo dove si trova. Egli può raccogliere messaggi radiotelegrafici, ma non può rendersi conto della loro provenienza. Ebbene, noi gli daremo il senso della ubicazione che gli manca. Per mezzo di queste onde radiotelegrafiche egli potrà orizzontarsi perfettamente. Non si tratta che di un problema di trigonometria. Il timoniere potrà determinare la posizione di un faro alla sua destra e di un altro alla sua sinistra. Farà un calcolo trigonometrico e ciò gli basterà per sapere esattamente dove il piroscafo si trovi. Ovvero potrà determinare un piroscafo qualunque che navighi a qualche distanza dal suo, metterlo in relazione con uno dei fari, ripetere il medesimo calcolo trigonometrico e apprendere a quale esatta distanza egli si trovi sia dal piroscafo, sia dal faro.

L'invenzione di Marconi, per quanto finora annunciata in termini piuttosto vaghi, suscita l'entusiasmo degli americani, specialmente a Nuova York, città marittima per eccellenza, dove si pensa agli immensi vantaggi, che la navigazione mondiale ritrarrebbe da una invenzione che permettesse alle navi di avanzarsi rapidamente nella nebbia come se non vi fosse alcun pericolo.

Parecchi capitani marittimi intervistati hanno detto che se la scoperta di Marconi corrisponde a quanto l'inventore ha già detto, l'illustre fisico italiano avrà recato il più grande beneficio ai marinai di tutto il mondo. Sarà il più grande beneficio che i marinai abbiano ricevuto dal giorno che Flavio Gioia inventò la prima bussola.

Nella quarta pagina: **Teatri. - Tribunali. - Marina e Navigazione. - Consiglio ballo pro Lega Nazionale a Cormons. - Cronaca di Pola.** - Nella quinta pagina: **Banco di Rovigno. - Cronaca di Zara.** - L'appendice: **«La fata delle brughiere».**

## L'igiene della scuola

In nessun campo forse la propaganda igienica ha così rapidamente e trionfalmente vinto ostacoli e proseguito vittoriosamente il suo cammino, come in quello della scuola. L'igiene scolastica è, si può dire, una scienza nuova: eppure in pochi anni essa è divenuta popolare e fra i maestri, come fra i medici essa ha guadagnato un numero sempre crescente di proseliti. E poichè fra le città moderne, nelle cui scuole i postulati dell'igiene si sono fatti più rapidamente strada, Trieste occupa uno dei primi posti, è con compiacenza che segnaliamo l'opera feconda di un nostro concittadino, il prof. Alessandro Lustig, senatore del Regno, in questo campo. Il prof. Lustig che, per gli studi da lui pubblicati e per la sua opera indefessa a favore della propaganda igienica nelle più vaste classi sociali, si è conquistata la fama di uno dei più valenti ed autorevoli igienisti d'Italia, ha pubblicato di questi giorni la seconda edizione del suo bellissimo libro sull'«Igiene della scuola», edizione quasi interamente rifusa e dedicata sopratutto ai maestri, che troveranno in questo libro non soltanto tutte quelle nozioni d'igiene degli scolari e della scuola, senza le quali non si può pensare ad una proficua opera educativa, ma altresì una serie di capitoli interessantissimi intorno all'igiene del lavoro mentale, alle pene scolastiche, al lavoro manuale nella scuola, all'assistenza scolastica, all'educazione ed istruzione dei fanciulli anormali, alle malattie d'infezione.

Il Lustig ha insistito in questo libro in tutti i modi sulla necessità di fare nella scuola una propaganda pratica ed elementare contro le malattie infettive ed a favore della lotta contro l'alcoolismo: egli afferma, con nobile intendimento, che la scuola deve contribuire al rinnovellamento igienico del paese, e che di questo rinnovellamento il maestro come il medico devono essere i pionieri.

Il libro, corredato da una quantità di bellissime figure, fra le quali notiamo particolarmente quelle che dimostrano in modo evidente le deformità fisiche degli scolari derivanti dalla falsa posizione o dall'uso di tavoli non adatti o d'altri fattori anti-igienici, è, si può dire, una piccola ma completa enciclopedia d'igiene scolastica: il medico come il maestro vi possono trovare indicazioni preziose e consigli importantissimi intorno all'edificio scolastico, all'aula scolastica, all'arredamento della scuola, all'igiene personale dello scolaro: scritto con uno stile semplice e piano in modo da essere facilmente compreso anche dal lettore che non abbia che superficiali nozioni di medicina, esso ha, come tutte le pubblicazioni di propaganda igienica del Lustig, il merito particolare, che raramente si riscontra in questo genere di libri, che gli argomenti vi sono svolti in modo da incatenare l'attenzione del lettore, senza stancarlo con soverchie citazioni o con l'affastellamento di cifre.

Per tutti questi motivi l'opera del senatore Lustig merita veramente d'essere accolta, specialmente da coloro a cui è in prima linea destinata, dai maestri e dai giovani che si avviano al magistero come un aiuto prezioso, come una guida sicura: i maestri delle nostre scuole poi che hanno con tanta intelligenza e simpatia accolto l'istituzione del medico scolastico ed appoggiato l'azione intrapresa con larghe vedute dal Comune e mirabilmente condotta dai medici scolastici, vi troveranno conforto a quell'azione veramente rinnovellatrice che è loro affidata.

## La „Tor Cucherna" restaurata e aperta al pubblico

Oggi alle 11 ant. sarà consegnata alla città la Tor Cucherna, della quale si è finita l'opera di restauro e di completamento; e nelle giornate di domani e di lunedì il pubblico sarà ammesso a visitarla. E' il dono pasquale che riceve quest'anno Trieste.

Tor Cucherna è il più poderoso avanzo che si sia conservato dell'antica cinta murata della città medievale. Probabilmente era l'opera militare più grossa in quel tratto di mura che dal Castello scendeva verso Porta Donota. L'avevano edificata i veneziani, dandole il nome di Tor Santa Chiara e adoperandovi - a quanto si legge nelle Cronache del Mainati - le pietre tolte dalle case del vecchio vescovado, che avevano diroccato e devastato. Nel 1369 vi tenevano buona guardia, e tutte le notti vi rimaneva acceso un fanale. Come tutte le torri di Trieste, fu più volte distrutta e riedificata. La distrussero i triestini in un tumulto popolare; la demolì nel 1380 il genovese Spinola, quando pose a sacco la città; ma sempre essa risorse dalle rovine, e certamente fu afforzata e guernita al pari delle altre torri quando Federico III imperatore, visitando Trieste nel 1473, ordinò il rinvigorimento di tutte le opere di difesa intorno alla città ancora palpitante della sua ribellione famosa di pochi anni prima.

Poi la torre, col camminar dei secoli, divenne inutile arnese come tutte le torri. E al tempo di Maria Teresa, e precisamente nel 1750, mentre le mura erano sfondate per l'ampliamento della città e gran numero di vecchie torri triestine cadeva, Tor Cucherna era domandata da una famiglia di cittadini per farne una sua casa d'abitazione, e a questa domanda dovette probabilmente la sua salvezza. La casa si annidò nella torre; altre casipole vi si addossarono; i ripiani che eran serviti alle guardie degli armigeri e alle ferocie del combattimento divennero solai d'abitazioni e portarono focolari che annerirono all'interno le muraglie massicce del rudere: e della torre non si parlò più. Se ne era dimenticata perfino l'esistenza. Tutto al più, qualche passante che levasse il naso dal solitario vicolo di Santa Chiara o che guardasse dalle vie di città nuova la labirintica selva di Città vecchia, si meravigliava dello strano e fosco aspetto di fortilizio che aveva una delle case appollaiate là in alto.

★

Nel 1904, la casa, che portava il N. 6 di via delle Candele, era passata in proprietà del Comune per acquisto fatto dagli eredi Covacich. Nel 1909 la si dovette dichiarare inabitabile, al pari di altre casette attigue. E fu allora che l'Ufficio tecnico rilevò con piena sicurezza l'identità dello stabile - il quale nei libri tavolari figurava già demolito e abbandonato ad uso di pubblica strada - con l'antica torre veneziana del secolo tredicesimo. Convocata la Commissione per la conservazione dei monumenti, il prof. Puschi esaminò le condizioni della torre, e tosto sorse il pensiero di conservarla, restaurandola e rimettendola per quanto possibile nel pristino stato. Fu esteso un programma di lavori, e si chiese che essi fossero affidati all'Ufficio tecnico comunale.

Le case vicine furono dunque demolite; la torre risparmiata. Si cancellò nei libri tavolari la notizia di sua demolizione; si abbatterono quelle parti che presentavano evidenti pericoli statici; e si adottò, per maggior chiarezza nella nomenclatura delle vie cittadine, di dare il nome di Via di Tor Cucherna alla Via delle Candele e la Via delle Candele assumeva il nome della sua torre ricuperata. Il magnifico troncone venne anche esplorato per vedere se vi si trovasse traccia di antichità; ma fuorchè alcune monete dei tempi napoleonici e alcuni vecchi bottoni di fabbrica inglese, probabilmente di uniformi militari, nulla vi fu trovato che avesse un interesse particolare.

★

Come tutti i restauri, anche questo diede motivo a pareri disparati e a discussioni vivaci. Anzi, nei primi mesi del 1910, il lavoro fu interrotto per discutere, rimettendosi poi la cosa al giudizio dell'on. architetto Enrico Nordio, conservatore per i monumenti medioevali. Si era discusso se si dovessero ricostruire i ripiani interni; se la canna della torre dovesse essere chiusa o rimanere aperta verso l'interno della città; sopratutto si era dibattuta la questione della merlatura, che taluno opinava doversi fare a coda di rondine, che altri voleva nella forma della merlatura romana quadrata, appoggiandosi a quello che appariva dei merli di Trieste nel sigillo trecentesco del Comune, nel quadro di Benedetto Carpaccio che si conserva a San Giusto, nelle vedute di Trieste del secolo XVII, e nell'affresco dietro l'altare di San Giusto. L'architetto Nordio, chiamato a decidere, e al quale appartiene la paternità del progetto ora compiuto sotto la direzione dell'Ufficio tecnico, rappresentato dall'ing. Giuseppe Picciola, fece valere le ragioni della merlatura romana e dimostrò che la torre doveva essere aperta dal lato che guardava la città interna, conforme all'esempio delle vicine torri di Pirano, per non ricorrere agli esempi più lontani delle mura di Belisario a Roma e di quelle d'altre città.

★

Il restauro, condotto a norma di cotesti criteri, segue in massima il principio ormai non più discusso che le parti nuove aggiunte all'edificio per la sua conservazione sieno nettamente distinte dalle parti originarie antiche, cioè non abbiano il carattere di un'antichità posticcia. Difatti, nella torre, la si veda da vicino o la si veda da lontano, l'antico apparisce antico e il moderno non sconfessa la sua modernità. Sull'insieme pittoresco creato con l'aggiunta di queste parti moderne non mancheranno certamente le dispute degli archeologi e dei dotti, come non mancheranno sull'idea di far servire la torre così ricostrutta a belvedere aperto sull'imponente panorama della città, degli orti, delle colline, del mare idea che del resto era espressa già nel programma fondamentale del restauro. L'architetto Nordio diede alla vôlta della torre un grandioso svolgimento absidale deducendone la necessità logica dallo sviluppo delle pareti pentagone - il che era pure ammesso da altri conservatori dei monumenti - e richiamandosi all'esempio delle mura di Carcassona e all'autorità del Viollet-le-Duc. Quest'abside, senza dubbio maestosa per sè stessa, si prospetta entro la grande arcata che sale dal piede della torre fino alla vôlta, spalancandosi verso la città interna. Protegge il monumento dalle scorrerie dei monelli e dall'irriverenza degli scioperati una robusta cancellata di ferro, di bellissimo effetto, con le sue lunghe punte ritorte ad arpione. Sulla muraglia di fondo è incastrata la lapide commemorativa del restauro, con l'alabarda e la scritta:

Avanzo della cinta medievale, la Torre Cucherna isolata e restaurata dal Municipio nel 1910.

I ripiani entro la torre non si ricostruirono. Essa appare dunque una cavità sola, dal basso all'alto. L'accesso al belvedere sul tetto si è ottenuto mediante una scala di ferro a chiocciola, che si raggiunge dalla spianata dell'Asilo infantile di Città vecchia, e che lanciandosi nell'aria rompe la vôlta per condurre ad ammirare il maestoso anfiteatro dei colli di Trieste e l'immensità del cielo.

## GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del Podestà avv. Alfonso Valerio, presenti 14 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

**Piccole spese.**

Si approvarono le seguenti spese: di corone 700 per riparazioni al tetto del chiosco nel Ricreatorio di Città vecchia; di cor. 683 per l'acquisto di alcuni istrumenti per la banda del Ricreatorio in via delle Settefontane.

**Scontro di cassa.**

Si prese a notizia che in occasione dello scontro di cassa praticato il 7 marzo 1912 presso la civica Tesoreria, le esistenze di cassa furono trovate perfettamente corrispondenti ai libri e giornali.

**Per le case economiche.**

Si approvò di cedere all'Istituto comunale per abitazioni minime per la costruzione di due case a quartieri minimi, un ulteriore appezzamento di circa tese q. 105 del fondo comunale N. tav. 40 di Chiadino al prezzo di cor. 30 la tesa q. e verso costituzione di una servitù d'aria o di luce a peso del rimanente fondo comunale.

**Per la sostituzione del Ponte verde.**

Si deliberò d'invitare lo Stato a corrispondere al più presto all'obbligo da esso assuntosi verso il Comune di costruire un nuovo ponte in luogo del Ponte verde, tanto più che, se non verrà sostituito l'attuale Ponte verde al Ponte rosso non potrà essere costruita la linea tramviaria attraverso le vie del Ponterosso e delle Poste.

**La nuova strada di Chiarbola.**

Udito il parere dell'Ufficio tecnico sulle offerte presentate dalle ditte Consorzio d'ingegneri costruttori Venezian e Comp., Paride De Rin e Silvio Malossi, Giuseppe Giachetti e G. Widmer, Göbel e Forti, Aleardo Dalla Chiara, Amadeo Bassato, Nicolò Gropaiz e Carlo Petronio e Pier Antonio Piccin in diminuzione del prezzo di grida di cor. 251.000 per la costruzione della strada fra la via del Broletto ed il passeggio di S. Andrea in prolungazione della Galleria di S. Vito, si adottò, di affidare il lavoro all'impresa Göbel e Forti con un ribasso del 5.20% sul prezzo di grida.

## La popolazione di Trieste

### secondo l'anagrafe del 1.o ottobre 1911

L'Ufficio municipale di statistica, nel periodo che intercede fra un censimento e l'altro, usa procedere alla valutazione della popolazione del Comune sulle basi date dalla accertata eccedenza delle nascite sulla mortalità, e dall'approssimativa eccedenza dell'immigrazione sulla emigrazione. Queste basi si rivelarono in ogni tempo degne di fede, tant'è vero che i calcoli dell'Ufficio di statistica ebbero conferma anche dall'ultimo censimento, dimostrando che erano invece un po' esagerati i calcoli dell'ufficio anagrafico della Polizia, i quali, come si ricorderà, attribuivano al Comune, già alla fine del 1908 una popolazione superiore alle 240.000 anime. Il censimento aveva dato al 31 dicembre 1910 la presenza nel Comune di 226412 abitanti di popolazione civile, di 3052 militari di presidio e di 1240 persone appartenenti agli equipaggi presenti nel porto; complessivamente si aveva dunque nel Comune una popolazione di 230.704 abitanti.

Dopo questi risultati, l'Ufficio di statistica aveva pubblicato altri dati, alla fine di giugno 1911 e alla fine di dicembre 1911, ambidue calcolati sulle basi sopradette. Secondo questi calcoli al 31 dicembre 1911, cioè un anno dopo il censimento, la popolazione del Comune di Trieste (compresi equipaggi e truppa) sarebbe dovuta ascendere a 236.691 anime.

Invece i ruoli anagrafici presi nell'autunno u. s. sulla presenza al 1. ottobre, hanno dato risultati alquanto inferiori a quelli previsti nei calcoli precedenti. Secondo dunque i rilievi del 1. ottobre, c'erano in quell'epoca a Trieste 234.193 abitanti, con un aumento di 2499 abitanti sul censimento del 31 dicembre 1910, aumento come si vede molto inferiore a quello calcolato.

Il lieve aumento avutosi si verificò in quattro dei sei rioni urbani, in tutti e sei i rioni suburbani e nell'Altipiano. In due soli rioni urbani, Città vecchia e Città nuova, si ebbe una lieve diminuzione di abitanti. Ma ecco i dati per rione. La seconda cifra è quella del risultato del censimento, la quale servirà a mostrare come l'aumento sia distribuito fra città, suburbio e territorio.

| Rioni di città: | | |
|---|---|---|
| I. S. Vito | 21.763 | 21.523 |
| II. Città vecchia | 19.481 | 19.488 |
| III. Città nuova | 23.691 | 23.787 |
| IV. Barriera nuova | 26.145 | 25.805 |
| V. Barriera vecchia | 43.116 | 42.867 |
| VI. S. Giacomo | 26.208 | 25.097 |
| Assieme città: | 160.344 | 158.567 |

Rioni suburbani:

1. Chiarbola sup. 6582, Servola 5450; assieme 12.032 (al 31/12/1910: 11.667).
2. S. Maria Maddalena inf. 3632, S. Maria Maddalena sup. 4715; assieme 8347 (8190).
3. Rozzol 6818, Chiadino 5219, Longera 903; assieme 12.940 (12.931).
4. Guardiella 8610, Cologna 1763; assieme 10.373 (10.119).
5. Scorcola 6696, Roiano 3763; assieme 10.459 (9862).
6. Gretta 3381, Barcola 2953; assieme 6334 (6106).

Assieme suburbio 60.485 (58.875).

Altipiano: 9071 (8970).

Totale dunque della popolazione civile di tutto il Comune al 1. ottobre 1911: 229.900, di fronte a 226.412 al 31 decembre 1910. Se si aggiungono a queste cifre quelle del presidio e della popolazione del porto, si hanno le cifre sopra riportate.

**Quelli che non avevano abitazione propria.**

Un particolare interessante dato dalla citata statistica: al 1. ottobre gli alloggiati dagli affittaletti erano 1184 (dei quali 949 in città vecchia); 702 nei due Alloggi popolari; 1102 erano i degenti negli ospedali; 176 i detenuti nelle due carceri; 272 i forestieri alloggiati negli alberghi.

**Elargizioni alla «Lega Nazionale».** Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Angelo Moro, fratello della signora Giovanna Gherli, da Maria, Lella e Paolo cor. 10; dal sig. Carlo Stecher cor. 10; dal sig. Edoardo Borghi cor. 10; dalla signorina Fanny Vivante cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Modugno nata Tonello, dal sig. Antonio Deponte cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Tyrichter senior, dal sig. Ugo Gabrielli cor. 5; dal sig. Antonio Simonit cor. 10; dai signori Ruggero Panzera cor. 5; Antonio Verson cor. 5; Vittorio Piechel cor. 5.

Per far finire due contrastoni Boccasa e Panciana R. G., cor. 5. - Raccolte nella trattoria «Alle Catene», via Stadion 19, cor. 10. - Per un contrasto fra Gigio e Rico nella trattoria «Alla Scarpa», cor. 3. - Civanzo tassa per la cena «dei dentai» alla «Cappuzzera», cor. 1 (pro Ricreatorio).

**Società Adriatica di scienze naturali.** La Società Adriatica di scienze naturali intraprenderà (tempo permettendo) lunedì 8 corr. una gita a S. Canziano, partendo dalla stazione di Campo Marzio alle 7.40 ant. Per maggiori particolari rivolgersi al segretario (Museo di storia naturale).

**Il francobollo della Lega.** Da parecchie parti ci viene riferito che la vendita del francobollo della Lega Nazionale è alquanto diminuita e che pertanto si nota un decrescimento negli introiti della provvida istituzione. A noi la cosa pare quasi inverosimile, perchè non è ammissibile che quanti sono italiani non vogliano, sia per dimenticanza o per trascuranza, apporre alle lettere, alle cartoline il suggello della nostra più cara istituzione. In ogni modo eccitiamo tutti a servirsi, specie in questa occasione delle feste, del francobollo della Lega. Il piccolo, ma fedele, ma continuo contributo è la goccia che serve a dar vita all'albero fecondo della nostra difesa nazionale.

**L'anniversario dell'indipendenza della Grecia.** Lunedì 8 corr., alle 11 ant. nella ricorrenza dell'anniversario dell'indipendenza ellenica, verrà celebrato nella chiesa Greco-Orientale di S. Nicolò un ufficio solenne con «Tedeum».

**Una serata poetica per la Mensa Accademica italiana di Vienna.** Il 15 corr., organizzata dalla Società degli Studenti triestini, avrà luogo nella sala della Società Filarmonico-Drammatica una serata di recitazione, attraente per i nomi di coloro che al pubblico diranno loro versi inediti, benefica per lo scopo al quale è stata dedicata: la Mensa accademica italiana di Vienna.

Vi diranno le loro poesie Nella Doria-Cambon, Elda Gianelli, Arturo Bellotti. A questo gruppo di letterati che già basteranno a far risonare agli uditori tutto ciò che nella vita cittadina è spirituale e gentile, mancherà solo purtroppo la voce serena di Riccardo Pitteri impedito di partecipare alla serata; alla quale aveva fatto sperare il suo concorso.

Gli studenti confidano che il pubblico cittadino, partecipando numeroso al trattenimento, darà il suo aiuto e manifesterà la sua simpatia ad una istituzione come la Mensa Accademica italiana di Vienna, che nell'ambiente inospitale della metropoli d'altra gente, agli studenti italiani meno facoltosi offre non soltanto un cibo meno costoso, ma un ambiente dove risuona la lingua italiana e aleggia l'anima della natia terra, si manifesta e regna viva e vivificatrice la fratellanza fra giovani figli della stessa patria, commilitoni delle stesse lotte.

I posti nella sala e nella galleria possono prelevarsi presso la Società degli Studenti (Piazza S. Giovanni 3) dalle 19 alle 20.

**Riunione Adriatica di Sicurtà.** Il congresso generale ordinario di questa compagnia di assicurazioni sarà tenuto martedì 23 aprile a. c. alle 4 pom. nell'ufficio della compagnia stessa.

**Notizie di Borsa.** Ieri, per la ricorrenza del Venerdì santo, tutte le Borse erano chiuse, ad eccezione di quella di Roma, che inviò corsi invariati. Oggi le borse di Trieste e di Vienna sono aperte. Causa le feste il movimento degli affari è limitatissimo, però la tendenza è sostenuta. E' stato pubblicato il bilancio della «Generala» rumena. Verrà ripartito un dividendo di 40 franchi per azione.

**Un concerto a favore degli Amici dell'infanzia.** Venerdì 12 corr. nella sala della Società Filarmonico-drammatica si darà un concerto di beneficenza a favore della Società degli Amici dell'infanzia. Il programma comprende:

1. *Händel* (1685-1759). Sonata per violoncello e pianoforte. Dott. Giuseppe de Höberth.
2. a) *Bach* (1685-1750). Dalla Suite inglese. b) *Beethoven* (1770-1825). Scozzese. Sig.ra Irma Cimadori.
3. a) *Pergolese* (1710-1736). Siciliana: Tre giorni son. b) *Paisiello* (1741-1816). Aria della Nina pazza. Sig.na Toinon Enenkel.
4. *Nardini* (1725-1793). Concerto in la maggiore. M.o Cesare Barison con orchestra d'archi.
5. a) *G. Fauré.* Elegia. b) *H. Reinhold.* Miniature. Dott. Giuseppe de Höberth.
6. *Ole Olsen.* Suite per pianoforte ed orchestra d'archi. Sig.ra Irma Cimadori.
7. a) *G. Rossini.* Cavatina del «Barbiere di Siviglia». b) *A. Catalani.* Scena ed aria dell'op. «Edmea». Sig.na Toinon Enenkel.
8. *P. Sarasate.* Zingaresca. M.o Cesare Barison.

Al pianoforte la signorina Bianca Barison e il maestro Eusebio Curellich.

**Elargizioni varie.** Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Angelo di Luigi Moro dal Primo Molino a vapore di Budapest, società per azioni, cor. 50 a favore della Guardia medica; dal direttore generale della stessa signor Edoardo Langfelder e consorte corone 50 a favore della Guardia medica; dal signor Emilio Hilleprand cor. 20, dal signor Vittorio Valenzini cor. 20 a favore della Società degli amici dell'infanzia; dai signori dott. Edmondo Rimini e Olga Rimini cor. 10 a favore del fondo convalescenti che escono dall'ospedale; dal signor Michele Truden cor. 30 a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati; dal signor Francesco Gatti cor. 20 a favore del fondo «A. de Volpi» della società delle Corse.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Modugno nata Tonello dai signori cav. Diodato e Gilda Tripcovich cor. 20, e dai signori Paolo e Mary Tripcovich cor. 20 a favore della società «Igea»; dal signor Antonio Cijak cor. 15 a favore della Casa per marinai; dalla ditta Eugenio Chierini succ. cor. 20 a favore dell'Infermeria Treves; dal signor Francesco Gatti cor. 20, dai signori ing. Mario e Vittoria Tureck cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria del signor Carlo Tyrichter dalla famiglia Zafred cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dalla Patronessa signora Rosa Nauen in occasione del concerto di beneficenza a favore della Società degli amici dell'infanzia cor. 20.

— L'elargizione di 50 corone della Raffineria Triestina di olii minerali a favore della Casa per marinai era per onorare la memoria del signor Angelo Moro e non della signora Giustina ved. Modugno.

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero, per le feste di Pasqua cor. 20 dalla signora Augusta Bedinello-Caccia, cor. 30 dalla signora Rodolfo de Parisi; inoltre dalla baronessa Emma de Seppi una focaccia, dalla signora Penelope Cost. di Demetrio delle uova, dal sig. G. de Burgstaller-Bidischini un tortiglione, dalla baronessa Caterina de Ralli una focaccia.

— All'Ospedale infantile «Burlo-Garofolo» pervennero dalla signorina Armida di Demetrio cor. 20 per onorare la memoria del sig. Angelo Moro, fratello della di lei amatissima maestra, signora Giovanna Gherli.

**Il pranzo di Pasqua della «Previdenza».** Domani, prima festa di Pasqua, nei due refettori della «Previdenza», in via Valdirivo 9 e via Pondares 3, si distribuirà il consueto pranzo Pasquale a 1000 vecchi e vecchie poveri. La Direzione della «Previdenza», per il buon andamento del servizio, ha distribuito convenientemente i buoni secondo i due locali, ed avverte che i pranzi nei locali saranno serviti alle 11.45 e che quelli da asportarsi de-

vono incominciarsi a ritirare dalle ore 10 ant.

★ Per questo pranzo pervennero alla «Previdenza»: prof. G. B. Baldo cor. 5, G. Galatti 5, Macello civico 5, e da altri oblatori 12.50; e merci dalle ditte: Camis e Stok, A. Baker e C.o, Deposito birra Pilsen, Latteria Trifolium, Fratelli Tomasini, Francesco Manià, Attilio Voltolina, Farmacia J. Serravallo, Pasticceria G. Pitschen ed altri oblatori.

**I teatri e i cinematografi al sabato santo.** E' oggetto di vivi commenti in vari circoli della nostra città, la speciale posizione che l'autorità politica ha preso nell'applicazione della nuova legge sugli spettacoli nei giorni di rispetto religioso. Secondo la nuova legge teatri e cinematografi, dopo due giorni di chiusura - il giovedì santo e il venerdì santo - si riaprono a normale spettacolo il sabato. Così infatti a Vienna questa sera teatri d'ogni categoria, cinematografi e ritrovi riapriranno i loro battenti. A Trieste invece non succede la stessa cosa: a malgrado delle disposizioni della legge, stasera non ci sarà alcun ritrovo aperto al pubblico. Per quante pratiche e insistenze sieno state fatte, per quanti appelli si sieno fatti al chiaro tenore della legge, non si è riusciti a far recedere l'autorità dal suo veto. Evidentemente, se a Vienna è possibile l'apertura di quei ritrovi, vuol dire che la legge l'ammette. Potrebbe darsi dunque che vi sia soltanto diversità di interpretazione della legge, per cui un reclamo collettivo degli interessati, fatto in giornata alla Luogotenenza, potrebbe, crediamo, far antecipare a stasera la riapertura dei pubblici ritrovi che è stata fissata, forse un po' troppo rigorosamente, per domani.

**Il mercato del pesce il venerdì santo.** Le massaie che ci tengono alla vigilia debbono certamente essere rimaste un po' male, ieri mattina, quando recatesi nella Pescheria, trovarono che il prezzo del pesce era addirittura proibitivo. Il persistente scirocco che non permetteva buona pesca ha fatto sì che i pescatori chioggiotti che sogliono portare il loro pesce nella nostra pescheria per il venerdì santo, per poi recarsi a Chioggia a passare la Pasqua in famiglia, questo anno, antecipassero di qualche giorno la loro partenza per Chioggia. Sempre causa il tempo poco favorevole, mancò anche la pesca sulle coste dalmate, istriane e nella laguna gradese, per cui non si verificarono arrivi di pesce per il nostro mercato da nessuna delle solite fonti. Le poche partite di pesce giunte nella nostra pescheria provenivano da Venezia. Si ebbe così ieri una giornata di «magra» eccezionale, ed il pesce già pagato caro dai rivenditori veniva venduto a prezzi altissimi per il nostro mercato. I «guatti gialli» andavano al prezzo da corone 1.44 a cor. 1.76 ed i «guatti del porto», quelli di colore scuro, che pescati nel nostro golfo vengono portati sul mercato dalle villiche, venivano venduti da cent. 96 a cor. 1.44; il «bisatto» sottile sottile veniva venduto a cor. 1.36, e secondo la grossezza andava poi a corone 1.44, 1.76, 2.40 sino a cor. 3.20. Dei cefali i «cevoli» propriamente detti, si avevano i prezzi da cor. 1.52 a cor. 2 e le «bosighe» e le «volpine» venivano vendute a cor. 3 e cor. 4. I «branzini», poi, pochissimi, venivano venduti da cor. 6 a 7 il chilogramma; i pochi chilogrammi di triglie portati sul mercato vennero pagati da cor. 8 a 9; mentre le sogliole ebbero l'audacia di fare la concorrenza alle triglie giungendo al prezzo da corone 6 a 7 il chilogramma. Persino le misere seppie venivano vendute a cor. 1.04, 1.28 sino a cor. 1.60; le passere da cor. 1.76 a cor. 2.60; i granchi, piccoli piccoli andavano da centesimi 70 a cor. 1.40. Abbondante sul mercato era soltanto il pesce «palmida», una specie di piccolo tonno, che viene pescato nel Bosforo. Di «palmide» ne arrivarono ieri sul nostro mercato da Costantinopoli quattromila chilogrammi, ma in tali condizioni che i commissari d'annona dovettero sottoporle ad una rigorosa cernita, che ne ridusse la quantità vendibile a duemila chilogrammi, cioè alla metà del carico. Il resto fu sequestrato. Le palmide buone venivano vendute la mattina a cor. 1.28 al chilogramma e la sera scesero a corone 1.12. Malgrado i prezzi sostenuti, la vendita durante tutto il giorno fu animata.

**I saloni di barbiere e la Pasqua.** La direzione del Consorzio fra barbieri ci comunica che lunedì 8, seconda festa di Pasqua, gli esercizi di barbiere e parrucchiere rimarranno chiusi.

**Esami di lavorante barbiere.** Le inscrizioni per gli esami di lavorante barbiere sono aperte a tutto il 15 corr. al Consorzio fra barbieri e parrucchieri.

**Adunanza di funzionari delle Assicurazioni Generali.** La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca i funzionari delle Assicurazioni Generali nella sede sociale (via Pierluigi da Palestrina N. 3) per martedì 9 corr., alle 6.30 pom.

**Adunanze sociali.** La Società fra il personale ausiliario sanitario tenne l'altra sera il suo congresso annuale alla Camera del lavoro, sotto la presidenza del sig. Pio Tarquinio, con l'intervento di numerosi soci. Vennero approvati il resoconto sociale e la relazione virtuale. Alla Direzione fu fatta raccomandazione di volersi interessare alla sorte di quella parte del personale che ancora non usufruisce del riposo suppletorio settimanale e che ha un servizio diurno di 12 ore. Si procedette quindi alla rinnovazione delle cariche sociali. Riuscirono eletti: a presidente onorario dott. Elio Iesurum, a presidente Pio Tarquinio, a vicepresidente Francesco Cataruzza, a segretario G. Batta Zanier, a cassiere Santo Muccini; a direttori Giuseppe Dascola, Luigi Vesnaver, Antonio Buttignon, Angelo Dangelo, Cesare Boncina, Domenico Silvestri; a revisori Anastasio Fornasiaro; Francesco Lorenzut. Dopo di che il congresso fu chiuso.

**Gioco del calcio.** Domani alle 4 pom. al campo di Montebello, si farà la gara al gioco del calcio fra la prima squadra dell'«Unione Sportiva Milanese» e la prima squadra della locale Società «Edera Sportiva».

**Convegni sociali.** Il Club Sportivo Sempre Avanti terrà domani dalle 9 alle 12 pom. nella sede sociale un convegno familiare.

★ Il Circolo Sportivo Olimpia farà domani, domenica, la prima gita sociale alla volta di Udine. Partenza alle ore 5 ant. dalla sede sociale.

**Gite per mare.** Domani e lunedì si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite di piacere:

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa» rispettivamente «Nesazio»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.

per Isola col piroscafo «Trieste»; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 p.

per Monfalcone, coi piroscafi «Besenghi» e «Ninfeo»; partenze da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Monfalcone alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Sistiana, coi piroscafi «Besenghi» e «Ninfeo»; partenza da Trieste alle 10 ant. e alle 3 pom.; ritorno da Sistiana alle 7 pom.

**Oggetti rinvenuti** e depositati alla nostra Amministrazione a tutto ieri 5 corrente; 2 biglietti del civico Monte di pietà (preziosi) gestione N. 131; un portafogli in tela cerata contenente varie carte, ed un mazzo di 7 chiavi.

## Due tentati suicidi

### Rivoltella e acido fenico

Iersera verso le sette al Giardino pubblico i guardiani trovarono un uomo con una revolverata alla mascella sinistra. S'era tirato un colpo in bocca e il proiettile si era incastrato nell'osso zigomatico. L'arma trovavasi a terra. Chiamatosi un sanitario della Guardia medica, il sofferente fu trasportato all'ospedale ove lo si accolse nella quarta divisione. Egli non volle dare le proprie generali. In tasca gli si trovarono documenti intestati a Ernesto Giacobbi, di 24 anni, ma sembra che questi documenti non appartengano a lui.

★ Per dispiaceri amorosi Amelia C., di 25 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri, tranguggiò una piccola quantità di acido fenico. Il medico della Stazione centrale di soccorso, chiamato, fece trasportare la giovane all'ospedale ove la si sottopose alla lavatura dello stomaco, con che ella fu posta fuori d'ogni pericolo. Venne poi collocata nelle sale di osservazione.

**Morti improvvise.** Ieri notte alle 3, il medico d'ispezione alla Stazione di soccorso veniva chiamato telefonicamente in via della Cereria N. 14, ove il signor Gregorio Rocco, di 55 anni, negoziante in vini, era stato colto da improvviso malore e versava in gravissimo stato. Il medico fu lesto ad accorrere sul luogo; ma al suo sopraggiungere il Rocco era già morto.

★ Ieri alle 3.30 pom. fu chiesto l'intervento della Guardia medica in via dell'Acquedotto N. 58, ove il prof. Enrico Menegazzi, di 68 anni, era stato colto da un insulto apoplettico. Il medico, arrivato sul luogo, non potè, purtroppo, far altro che constatare il decesso del poveretto, avvenuto un momento prima.

Il prof. Menegazzi insegnò per moltissimi anni alla Scuola industriale.

I funerali seguiranno domani alle 11 ant., a cura dell'impresa Capellan.

**Negoziante ingannato dal proprio piazzista.** Due anni fa il negoziante di manifatture signor Giuseppe Ferrandelli, abitante in via di Valdirivo N. 12, assumeva al suo servizio, in qualità di piazzista, tale Antonio Messina, di 38 anni, abitante in via Andrea Palladio N. 2. Dopo qualche tempo, il Messina chiese di poter ottenere dalla ditta della merce in conto commissione, e il signor Ferrandelli lo accontentò, alla condizione, però, che la merce sarebbe stata da lui saldata a mano a mano che l'avesse venduta. Da quel giorno, il piazzista prese dai magazzini della ditta merce per l'importo complessivo di 580 corone; ma, siccome il negoziante non lo esortava mai a mantenere i patti, il Messina non versò mai un centesimo. In questi giorni, però, consultati i suoi registri e rilevato il debito del suo dipendente, il signor Ferrandelli invitò il piazzista a fare il suo dovere.

— Non posso farlo: nemmeno io sono riuscito ad incassare un centesimo. Vedrò in ogni caso d'incassare qualche cosa, e domani verrò da lei con il denaro...

Ma il giorno seguente il Messina non si fece vedere. Comparve in scrittoio appena due giorni dopo:

— Non ho incassato ancora nulla - disse al principale - e, come me, anche lei bisogna che abbia pazienza...

Due giorni dopo, però, posto alle strette, il Messina confessava di non aver nulla da incassare e che il denaro ricavato dalla vendita della merce, lo aveva tutto consumato...

Sdegnato, il negoziante lo denunciò alla polizia, e ieri mattina, alle 7, il giovanotto venne arrestato.

**Arrestati per borseggio, assolti, e arrestati di nuovo per sospetto di furto.** Come ieri narrammo, mercoledì mattina fu tenuto nella terza sezione del Giudizio penale il dibattimento contro Gaetano Cuccagna, di 18 anni, e Vittorio Viotti, di 20 anni, i quali erano stati arrestati la sera del 1. corr. nella sala d'aspetto del Cinematografo «Galileo», quali sospetti autori di un borseggio. I due giovanotti si protestarono innocenti; ed il giudice, non avendo nessuna prova della loro colpabilità, li assolse, facendoli rimettere immediatamente in libertà.

Apprendiamo, ora, che i due amici si trovano di nuovo in carcere. Furono arrestati giovedì mattina alle 11.30, in via della Barriera vecchia, insieme ad un loro compagno di nome Guglielmo Kleiber. Essi sarebbero gli autori di tre furti, e precisamente: di quello commesso nella mattina del 29 marzo u. s. a danno del signor Enrico May, derubato, sul fondo Reinelt, in via della Madonnina, dell'orologio e catena con relativo ciondolo d'oro, del valore complessivo di 350 corone; di quello di una catena d'oro e orologio d'argento, del valore complessivo di 60 corone, commesso nel pomeriggio del 31 marzo, a danno del sig. Bartolomeo Orlando; e in fine di quello di un orologio e catena d'argento, del valore complessivo di 25 corone, commesso nella sera del 30 marzo, sul suaccennato fondo, a danno dello studente Marcello Clarich, abitante in via dei Capitelli N. 11.

Anche in questi fatti i due giovanotti col Kleiber, dissero di non entrarci per nulla; ma furono trattenuti.

Secondo l'accusa, i furti a danno dell'Orlando e del Clarich sarebbero stati consumati solo dal Kleiber, sempre, però, con la complicità degli altri due.

**Negative fotografiche di furtiva provenienza.** Nel pomeriggio del 25 marzo u. s. una guardia arrestava il bracciante Giuseppe Ronzel, di 34 anni, da Trieste, abitante al N. 191 di Cologna, e, perquisitolo, lo trovò in possesso di una rilevante quantità di negative fotografiche. L'arrestato disse di averle ricevute in regalo da un fotografo che poi si era recato a Ravenna; ma il commissario non gli prestò fede e lo trattenne. Ora la polizia sta cercando l'eventuale derubato.

**Furto simulato.** Circa quello Zadnicar, arrestato per imputazione di simulato furto e qualificatosi come capo d'arte all'Arsenale del Lloyd, il sig. M. Fior, a nome di quei capi d'arte, ci scrive che lo Zadnicar non fu mai capo d'arte in quell'Arsenale e in genere non fa parte di quel personale.

**Cane che morde.** Giovanna Martinich, di 14 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 603, iersera fu morsicata da un cane al polpaccio sinistro. Dovette ricorrere alla Guardia medica ove la ferita le fu cauterizzata.

**Per opera altrui.** Ieri nel pomeriggio la guardia di p. s. 669, accompagnava alla Guardia medica il bracciante Valentino Galopin, di 39 anni, abitante in via del Belvedere N. 20, il quale aveva delle escoriazioni alle mani, alla faccia e al dorso. Il Galopin aveva trovato questioni, per differenze di mercede, con un compagno di lavoro e nella rissa aveva avuto la peggio.

**Cadute.** Per lesioni riportate cadendo ricorsero ieri alla Guardia medica: Alma Cergol, di 15 mesi, abitante in S. M. Maddalena superiore N. 273, per una contusione alla coscia destra; Bianca Branig, di 9 anni, abitante in via Giulia N. 54, con una ferita alla tempia destra; Vittorio Bellini, di 16 anni, apprendista, abitante in via del Veltro N. 2, con una contusione al gomito destro.

★ Ricorsero all'«Igea»: Angelo Carnelli, d'anni 10, abitante in Androna S. Silvestro N. 3, si trastullava ieri a saltare oltre una corda tesa; ma incespicò e, nella conseguente caduta, riportò la frattura del braccio sinistro; Ernesto Hike, d'anni 9 e mezzo, abitante in Via F. Venezian N. 27, venne ieri gettato a terra da un grosso cane da caccia e nella caduta riportò alcune escoriazioni e contusioni sopra l'occhio sinistro.

**Lesioni accidentali.** Ricorsero alla Guardia medica: Mario Sossich, di 19 anni, falegname, abitante in via dello Scoglietto N. 261, con escoriazioni alla mano sinistra; Umberto Zorn, di 24 anni, bracciante, abitante in via Giosuè Carducci N. 40, per una ferita al mignolo destro; Antonio Cociancich, di 24 anni, falegname, abitante al N. 484 di Guardiella, con varie lesioni al palmo della mano destra; Riccardo Rauber, di 16 anni, agente, abitante in via Giulia N. 19, per una ferita all'indice sinistro.

**Corrispondenza aperta.** *Assidua lettrice.* Chi ha la facoltà di scoprire l'esistenza di vene sotterranee d'acqua si chiama rabdomante. Il fatto, tuttora scientificamente inspiegato, sussiste realmente. La parola deriva dal greco, «rabdos», verga e «manteuein» indovinare. — *Essè.* 1. Si dice tanto signor dottore quanto semplicemente dottore. La prima forma è più rispettosa; la seconda però non è scorretta se il grado di famigliarità con l'interlocutore la permette. 2. Neanche per idea; Giulio Verne è un nome e non un pseudonimo. — *Gr. Laurana.* 1. L'on. Engelberto Pernestorfer, deputato di Wiener-Neustadt, è redattore dell'«Arbeiter-Zeitung». 2. L'on. Dionisio Ussai, deputato di Gorizia, è consigliere del tribunale d'appello. — *Orbo.* Ella prende un granchio solenne nella Sua lettera a proposito del nostro articolo di mercoledì «Massaie attente». Voglia consultare in proposito la legge 16 gennaio 1896 B. L. I. N. 89, sul commercio di sostanze alimentari e l'ord. del ministero dell'interno 3 aprile 1897 B. L. I. N. 90 sulla istituzione del consiglio consultivo permanente per affari relativi al commercio stesso. — *Maestro.* Abbiamo spiegato a suo tempo ampiamente i termini della questione. Nel caso da Lei citato non può essere colpito dall'imposta che il cosidetto «Liquidationsgewinn» cioè la differenza tra l'importo pagato per il riscatto dell'azienda e il capitale azionario non ammortizzato. — *Memo.* Le undici ville del territorio di Trieste sono: Servola, Longera, Basovizza, Banne, Gropada, Trebiciano, Padriciano, Opicina, Prosecco, Contovello e Santa Croce. — *Docente sfortunato.* La legge del 14 maggio 1896 prescrive che gli impiegati, docenti e servi dello Stato, i quali sieno diventati inabili al servizio in seguito a malattie od a lesione corporale, se anche non hanno ancora dieci anni di servizio, ma ne abbiano compiuti almeno cinque, avranno lo stesso trattamento come, se avessero prestato servizio per dieci anni. — *Storia.* Il duca Giuseppe Fouchè morì di malattia di petto il 25 dicembre 1820. — *Cinofilo.* Il nome scientifico di quei cani è «Canis pomeranus» perchè la razza è appunto oriunda della Pomerania. — *Anna.* E' un vieto pregiudizio; la civetta è un uccello utile che dà la caccia a talpe, topi e ad altri animali nocivi. — *Contestazione.* Ella s'inganna se imagina quelle qualità di finezza in Elisa Bacciocchi. Era grassa e massiccia come un cannoniere, tanto che fu detto parere essa, più che una donna, un uomo in vesti muliebri. Fu donna di molto ingegno e tempra focosissima. — *Sisuta.* Non ci pare, francamente, che sia il caso d'impressionarsi. La dichiarazione del Suo fidanzato appare una doverosa constatazione di fatto e nulla più. Quando c'è l'affetto, del resto, soffermarsi ad ogni minimo dettaglio, può essere pericoloso. — *Petronio.* Offra quei giornali direttamente alla Direzione del nostro ospedale e, per le carceri, al Tribunale provinciale. — *Inquilino.* Non esistono norme di legge che limitino l'orario... musicale. Conviene però non dimenticare le norme di cortesia, senza le quali non si possono sperare rapporti di buon vicinato. — *R. S.* Nelle feste intermedie i negozi si chiudono generalmente alla 1 pom. — *Marte.* L'epoca delle leve non è stata ancora fissata, nè è precisabile per ora la loro data. — *Sciocchérella.* L'arte di farsi amare? Una ditta di New-York, della quale ci sfugge il nome, tiene in vendita delle pastiglie efficacissime. — *Edith.* Si spieghi meglio e al caso consulti la Guida. — *Diciasettenne appassionato.* Appassionato sì, lo crediamo, poeta no, lo giuriamo. — *Bianca.* No. — *Olimpia.* E che cosa risponderebbe Lei a noi, se Le facessimo una simile domanda? — *Contrastoni capodistriani.* La frase è errata. Evidentemente però si voleva augurare una pronta guarigione. — *Leo Mato.* Si rivolga all'Amministrazione, in persona. — *Matricolato.* Al Capitanato di porto. — *Piero B. Muggià.* Abbiamo ricevuto alquanto in ritardo la Sua cartolina. Del resto dobbiamo dire anche a Lei che il movimento dei piroscafi a.-u. viene pubblicato regolarmente nella rubrica «Marina e Navigazione». — *Assiduo Fiume.* Le casse distrettuali per ammalati di questo Stato sono istituti autonomi. Si faccia inviare uno statuto. — *Cinematografo.* Bufalo si scrive sempre con una «f» sola. (Il vocabolario cui Lei accenna non è del Pedrocchi, nome del celebre caffè degli studenti a Padova, ma del Petrocchi). — *Gemma B.* 1. La compagnia Magnani è a Pola. 2. Maldacea è a Roma (Salone Margherita). 3. Bisogna studiare il canto e poi rivolgersi a un agente teatrale.

*Le risposte in questa rubrica si danno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a*

## COMUNICATI *)

Nr. 85-912.

**I colleghi concorrenti al posto di medico per i Comuni Campolongo-Perteole, vogliano prima, nel proprio interesse, rivolgersi alla nostra Presidenza.**

**Dalla Libera Associazione dei Medici di Gorizia-Gradisca.**

Cormons, 4 aprile 1912.

Il presidente **Dottor Fabbrovich.**

**I sottoscritti, neo-appaltatori dei locali ex-Berger (sotto il castello), rendono noto a codesto P. T. Pubblico che con domani, seguirà la apertura dei locali suddetti come pure del giardino con il gioco dei birilli.**

devotissimi

**Chero e Marcovig.**

# ABBAZIA.

**Grande settimana sportiva internazionale. - Corsa automobilistica di conversione («Stella»). - Corse d'imbarcazioni a motore.** (Premio imperiale, Premio di Abbazia ecc.). - **Grandi festività per mare e per terra.**

*Prospetti invia la Commissione di cura.*

BANCA CENTRALE
- delle -
CASSE DI RISPARMIO TEDESCHE
FILIALE TRIESTE
Piazza della Borsa 12, I p., Telef. 2494 e 123
Libretti di risparmio al 4%.
tassa rendita a carico dell'istituto.
Bonifica attualmente 4¼% in BANCOGIRO
Esecuzione scrupolosa di ordini di Borsa.
COMPRA-VENDITA VALORI D'IMPIEGO.
Cauzioni matrimoniali.
Crediti in conto corrente verso garanzie ecc. ecc.
Depositi in Conto Corrente e su Libretti di Risparmio Corone 127,500,000.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista
G. Juscher tecnico dentista c cn.
Via della Caserma 13, II p.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
Unico digestivo antisettico iscritto nella Farmacopea Ufficiale

Restaurant „Ai Giardini"
Piazza G. B. Vico
DOMENICA E LUNEDI DI PASQUA
Matinée dalle 9 ant. alla 1 pom.
Concerto dalle 8 pom. alle 12 pom.
(possibilmente) della BANDA MILITARE del nuovo Reggimento.
Vini scelti. - Cucina squisita. - Birra Pilsenetz e la rinomata Birra doppio malto „S. Stefano" a spina.

Domenica 7 Aprile 1912 festa di Pasqua
seguirà l'apertura del rinomato
„Hôtel alle Tre Corone" in Sesana
con stanze arredate a nuovo.
Si smercieranno scelti Vini nazionali ed esteri. Primaria cucina italiana e tedesca.
Coincidenza della Elettrovia Trieste-Opcina a mezzo Giardiniere a cavalli, partenza da Trieste ore 9.36, 11.12, 2.14, 3.28, 4.16, 5.36.
Riguardo il servizio verrà dal sottoscritto scrupolosamente osservato. Fiducioso di vedersi onorato dalla Spettabile Clientela
Il Conduttore Giacomo Ortar
proprietario della «Trattoria Franz», Trieste
Via Giosue Carducci 33.

Pinze e Presnitz
di sapore squisito, con burro garantito genuino, nelle PANETTERIE-PASTICCERIE di
Luigi Weber
Via Ponterosso 9 e Riva Pescatori 10.

Ristorante Puntigam
già „La Cooperativa"
Piazza S. Giovanni 5
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO.
IL PIÙ VASTO ED ELEGANTE RISTORANTE
DELLA CITTÀ CON ANNESSO GIARDINO.
SCELTA ED ASSORTITA CUCINA.
RICCA CANTINA.
BIRRA DELLA PRIMARIA FABBRICA DI PUNTIGAM
SÌ BIANCA CHE NERA.
PREZZI MODICISSIMI

MOBILI
solidi, eleganti, moderni, a prezzi miti
SPECIALITÀ STANZE DA LETTO E DA PRANZO
RAFFAELE ITALIA
Via Malcanton 7. - Casa fondata nel 1873.

DOMANI DOMENICA
INAUGURAZIONE
— del —
TEATRO CINE
nell'Excelsior Palace-Hotel
Via Mercato vecchio 1, angolo Via Lazzaretto vecchio
Nel „Piccolo" di domani verrà pubblicato l'interessantissimo programma.

PRIMAVERA 1912
NUOVI GRANDI ARRIVI
degli ultimi modelli
Calzature „KOBRAK"
per Signori, Signore e Ragazzi. - Prezzi convenientissimi.
Nuova Calzoleria O. GASPARI - Corso 6

*qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.*

**Notizie meteorologiche** Ieri temperatura ore 7 ant. 5.3, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 770.8. Oggi: alta marea 0.55 pom. e 11.04 pom. - Bassa marea 5.42 ant. e 5.15 pom.

**Ogni giorno una.**

— Il mio fidanzato ha in orrore le donne letterate.

— Lo si vede dalla scelta che ha fatto.

## TEATRI.

**Fenice.** Domani, prima festa di Pasqua, la compagnia operettistica della città di Baden presso Vienna inaugurerà il corso delle rappresentazioni coll'operetta «Eva» del m.o Lehar. Lunedì, seconda festa, si daranno due rappresentazioni.

**Fregoli al Politeama Rossetti.** Domani domenica alle 8 precise Fregoli darà la sua prima rappresentazione con un programma... fregoliano: prosa, canto, macchiette, drammatica, varietà.

## TRIBUNALI

### (Tribunale provinciale di Trieste)

### Le 1500 sigarette di Vecchiet

Luigi Vecchiet ha trentanove anni, ma non ha tuttavia, ancora, una professione definitiva. Lavora, anzi lavoracchia un po' qui, un po' là, come capita, dove può. Si arrangia. E per arrangiarsi, il 14 febbraio, prima di uscire dal Punto franco, si imbottì di sigarette estere.

Si sa: andare al Punto franco è un po' come andare oltre confine. E' una specie di viaggio ideale all'estero. Se non all'estero, in paese neutro, o quasi neutro. Si capisce che, come tutte le illusioni, ha ineluttabili inconvenienti - sopratutti quello della delusione. Ma in tanto può servire a qualcosa; per esempio, a frodare l'erario.

Il Vecchiet, imbottito di sigarette estere, ha tentato di uscire, diritto, franco, sereno, come se nulla fosse. Gli è andata male. E' stato «pescato». E ieri ha pagato. Caro. Ma non si è dichiarato colpevole.

Frodar la dogana? E grave colpa? Ma allora, come mai che il primo pensiero che si affaccia alla mente di qualunque galantuomo, in procinto di varcare un confine, è proprio quello di... contrabbandare? E' una mancanza, codesta, di probità, o non piuttosto una di quelle «malattie dell'istinto» che genialmente il nostro «Dr.» ha studiato sul «Piccolo» alcuni giorni fa?

Tant'è! Vecchiet è stato «pescato». Ma mentre un altro - non professionista del contrabbando - sarebbe impallidito, si sarebbe arrestato, avrebbe pagato la multa; Luigi Vecchiet fece un triviale gesto alla guardia Vienda, che l'aveva fermato, e con un salto infilò il portone. E via di corsa.

E la guardia dietro.

E perchè le guardie sono un po' come le ciliegie - una tira l'altra - il Vecchiet, voltatosi, vide che le guardie erano diventate due, e poi tre e poi quattro.

Scappare ancora? Ahimè! non è più possibile. Il nostro uomo lo capì e si buttò a terra. Le guardie gli furono addosso e lo acchiapparono. E avvenne quello che capita quasi sempre. I doganieri non erano corsi per far del podismo, ma per arrestare Vecchiet, Vecchiet era scappato per non essere arrestato. Le volontà essendo avverse, Vecchiet espresse la sua tirando pugni e calci, i doganieri espresso la loro legando come un salame il ribelle. E se lo portarono, caldo caldo, «in buso».

Ieri il Vecchiet fu giudicato per pubblica violenza, offese reali e tumulto.

— No son colpevole, - disse - ma xe istesso. I xe in quatro e i ga ragion lori. Me rincressi per el tumulto, che me agrava la posizion... ma i fazi lori, in coscienza...

E il Tribunale, visto lo stato di servizio dell'accusato (14 condanne, di cui la metà per pubblica violenza), gli diede «in coscienza» un anno di carcere duro.

— Me par un poco tropo! - esclamò il Vecchiet. - I capirà...

— Ma ci siamo tenuti al minimo - obiettò il presidente. - Del resto ha tempo tre giorni.

— Mi ricoro.

— Per cosa?

— Per diminuzion de pena. Se capissi.

— Faccia come vuole... Ma ricordi che è stato già condannato quattordici volte...

— Apunto. Xe l'esperienza che me insegna. A piede libero... se ricorri sempre...

* Pres. il cons. Lion; giudici i cons. Minio e bar. Farfoglia e giud. dott. Luccardi; P. M. il primo proc. di Stato Zencovich.

### (Giudizio distr. penale di Trieste)

### Echi dei furti nelle ville

### Biancheria fina e la condanna di Gigi l'„arabo"

Come i nostri lettori ricorderanno, la notte dal 9 al 10 marzo u. s., i ladri penetrarono nella villa del sig. Icilio Seppilli, al N. 325 di Opicina; e, dopo aver buttato tutto a soqquadro, vi rubarono una quantità di coperte, biancheria, bottiglie di liquori, la lana di alcuni guanciali e una bicicletta, arrecando al proprietario il danno complessivo di circa 1000 corone.

La Polizia ritenne di aver messo le mani sugli autori di tale furto con gli arresti, operati il 10 marzo, di certi Luigi Semolich, da Sesana, Antonio Zwokelj, da Planina, e Carlo Reghent, da Contovello.

L'arresto del Semolich, detto «l'arabo», avvenne nell'osteria «Alla Civetta», in via della Geppa, mentre il giovanotto offriva in vendita una bicicletta nuova fiammante, che il sig. Seppilli riconobbe poi per quella venutagli a mancare. Il Reghent e lo Zwokelj furono arrestati, invece, in piazza della Stazione, perchè trovati in possesso di biancheria finissima, che si ritenne provenisse dal furto nella villa Seppilli o da uno dei tanti furti allora perpetrati in varie ville, a Opicina e a Barcola.

La Procura di Stato elevò contro tutti tre gli arrestati accusa per crimine di furto; ma poi ne desistette, e passò gli atti al Giudizio, ove ieri, nel consesso del giudice dott. Lonzar, Luigi Semolich, Antonio Zwokelj e Carlo Reghent comparvero a rispondere della semplice contravvenzione di furto.

Gli accusati si protestarono innocenti.

— Se noi - disse il Reghent, alludendo a sè e al suo compagno Zwokelj - se noi gavevimo indosso biancaria fina, xe sta solo parchè noi no semo come tanti che de fora i xe lustri lustri e dentro pieni di sporcaria. Par la biancaria, nualtri semo delicati, 'rca miseria. Magari do dedi de teran de meno, ma una franza de più su le mudande. Coss' te disi, Toni?...

Anche il Semolich, accusato del furto della bicicletta, si protestò innocente.

— Anca se le do biciclete iera compagne - disse - quanti omeni no xe che se someia?...

Il giudice, però, non gli suonò buona questa giustificazione, e lo condannò a 10 giorni d'arresto. Il Regent e lo Zwokelj furono, invece, assolti.

## MARINA E NAVIGAZIONE

**Movimento del porto.**

Arrivarono ieri nel nostro porto i lloydiani «Tebe» cap. Ivancich da Venezia, «Stambul» cap. Gopcevich da Odessa con 4 pass.; i pir. a.-u. «Ciclops» cap. Marincovich da Venezia con 4 pass., «Vila» cap. Altmann da Arsa, «Zichy» cap. Kuretska da Marsiglia; i pir. italiani «Ravenna» cap. Gennari da Ravenna con 8 pass., «Maria Carmela» cap. Geracca da Venezia; il lloydiano «Carinthia» cap. Petrovich da Costantinopoli con 29 pass.; i piroscafi a.-u. «Jason» cap. Ivancich da Lissa, «Maria B.» cap. Peruzovich da Spalato, «Fiume» cap. Pauletich da Fiume con 5 passeggeri.

Partiti: «Bohemia» per Sciangai, «Argentina» per Buenos Ayres, «Mathjas Kiraly» per Valencia, «Marietta» per Trapani, «Brento» per Huelva.

**Movimento dei piroscafi a.-u.**

Lloydiani: «Vorwaerts» da Penang arrivato il 3 a Calcutta, «Austria» il 3 partito da Hongkong per Singapore, «Koerber» il 4 partito da Hongkong per Sciangai; pir. a.-u. «Principessa Cristiana» il 4 partito da Methil per Anversa.

### Consiglio scolastico provinciale dell'Istria

Nell'ultima seduta che il Consiglio scolastico provinciale dell'Istria tenne a Parenzo, sotto la presidenza del vice-presidente di Luogotenenza conte Enrico Attems, si presero, fra gli altri, i deliberati seguenti:

Il dirigente della Scuola popolare in Altura, Antonio Zuccon, in seguito alla nuova sistemazione della seconda classe nella detta Scuola, venne promosso a maestro capo definitivo di seconda categoria.

Vennero esonerati dal pagamento della tassa scolastica per il secondo semestre dell'anno scolastico 1911-12: sei scolari della Scuola popolare dello Stato a Pola, tredici scolari del Ginnasio dello Stato a Capodistria, ventidue scolari del Ginnasio dello Stato a Pisino, tredici scolari del Ginnasio-Tecnica dello Stato a Pola; ad uno scolaro di quest'ultimo istituto venne accordato il pagamento della metà della tassa scolastica.

Venne collocata, col 31 marzo a. c., nel permanente stato di riposo, da lei invocato, la maestra di seconda categoria della Scuola popolare femminile in Cittanova, sig.a Teresa Urizio-Bassich.

Alla maestra sig.a Teresa Fuchs venne accordato il permesso di aprire in Abbazia un pensionato per bambini ciechi, organizzato secondo i piani didattici per scuole popolari di una classe, con lingua d'insegnamento tedesca.

Inoltre vennero presi deliberati in una questione disciplinare, e ad un catechista venne riconosciuta la prima aggiunta di anzianità.

### Un ballo di studenti pro Lega Nazionale

Cormons, 4. Per martedì 9 corrente, nella sala del «Circolo Sociale», un Comitato di studenti ha organizzato una festicciuola, con ballo, giochi ecc., di cui il ricavato andrà a favore del nostro asilo della Lega Nazionale. Suonerà l'orchestra della Scuola di musica. Il «buffet» sarà fornito dal sig. Mara.

★ Lunedì, seconda festa di Pasqua, si terrà nella piazza Locatelli, una pubblica festa di ballo. Martedì, nella piazza d'armi, si terrà altro ballo pubblico. Suonerà l'orchestra Ceschia.

### L'industria dei merletti a Gradisca

Gradisca 5. Mercoledì venne consegnato alle ragazze che stanno apprendendo la lavorazione dei pizzi irlandesi a uncinetto, il primo compenso per i lavori da esse eseguiti, è l'attestato. Alla solennità parteciparono il segretario della Camera di commercio di Gorizia sig. Bisiach, il presidente del Curatorio Maccari (iniziatore), signor de Finetti, e il barone Locatelli, podestà di Cormons. Siccome questa nuova industria verrà introdotta anche a Cormons, il barone Locatelli pregò la maestra di scegliere fra le sue allieve cinque perchè si recassero lunedì 8 corr. a Cormons per eseguire alla presenza delle ragazze di colà i lavori appresi.

Dalle prove finora avutesi, è accertato che le ragazze, senza essere distolte dai loro lavori ordinari di casa, potranno guadagnare giornalmente non meno di cor. 1.50, mentre quelle che si dedicheranno unicamente a quella industria, potranno guadagnare molto di più.

### Cronaca di Pola

Pola 5. Posdomani, domenica di Pasqua, la banda cittadina darà alle 11.30 ant. concerto al Foro. Ricorrendo posdomani il dodicesimo anniversario della fondazione della banda, i filarmonici si raduneranno nel pomeriggio a lieto convegno.

★ Trovasi a Pola, di passaggio col suo yacht «Ul» l'arciduca Carlo Stefano.

★ Domani, sabato santo, gli sportelli delle banche Commerciale Triestina e Provinciale istriana si chiuderanno a mezzodì.

★ Un signore, Luigi Hackel, d'anni 46, architetto, da Graz, appena giunto a Pola, fu colto da improvvisa pazzia e commetteva stranezze per le vie. Le guardie di p. s. lo fermarono e col carro-ambulanza dei vigili lo fecero trasportare all'Ospedale provinciale dove si trova nelle sale d'osservazione.

★ All'Ospedale provinciale fu accolto il bracciante Antonio Mazzan, abitante al N. 75 di via Siana il quale trasportando un sacco di farina, cadde fratturandosi il braccio destro.

### *Banco di Rovigno*

Rovigno, 4. Al congresso generale del Banco di Rovigno venne approvata la relazione del Consiglio di amministrazione riflettente l'attività del Banco nell'anno 1911, della quale si rilevano questi dati: Il movimento generale ebbe un giro d'affari in cor. 8.245.500.53. Rimasero alla fine dell'anno i seguenti saldi: in libretti a risparmio cor. 331.626.95, in conto corrente cor. 329. 676.19, in versamenti fissi cor. 137.028.78. Le cambiali rimaste in portafoglio al 31 dicembre 1910 am-

„TOT"
DIGESTIBLE - CACHETS
**Si vende in *tubi* e *mezzi tubi* muniti dei contrassegni di legge.**

## STORIA DI UN GIOVANE DI NEGOZIO

Il signor Perchal, uno dei primi giovani di negozio di una delle più importanti Case di Parigi, era sofferente, da varii anni, per un serio malore.

«Io aveva, dice egli, delle forti coliche ed una diarrea spaventevole, accompagnata da continui venti. Insieme alle materie fecali io rendeva degli umori, del sangue e delle materie biancastre. Io non poteva quasi più nulla digerire. Era di una grande debolezza e dimagriva ogni giorno più. Aveva provato molti rimedi, purghe, cavate di sangue, bagni, dieta, nulla aveva potuto guarirmi. Abbandonato da tutti, disperato, non mi restava che la morte.

«Per seguire i consigli di un amico, presi della polvere di «Carbone di Belloc». Dopo 3 o 4 giorni mi sentii un poco meglio e potei digerire una costoletta di montone, ciò che non aveva potuto fare già da parecchi mesi. Dopo otto giorni la mia diarrea cessò. Ero guarito. Dal momento che potevo mangiare, digerire e che la diarrea che mi aveva fatto tanto soffrire era sparita, io ripresi poco a poco le mie forze ed in capo ad un mese ero completamente ristabilito *Firmato*: Claudio Perchal, commesso in profumeria, Parigi li 29 novembre 1896».

SIGNOR PERCHAL

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basto effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione.« Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Il Carbone di Belloc non può fare che bene, mai del male, qualunque sia la dose che se ne prende.

Lo si trova in tutte le farmacie.

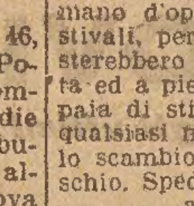
E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi. Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

**Malattie Nervose.**
**CASA DI CURA**
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*
Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

**La massima correntezza è quella che ci assicura una clientela stabile**



Allo scopo di rendere popolare la nostra ditta, ripartiamo fra i lettori di questo giornale, 5000 paia di buonissimi ed elegantissimi Stivali da allacciare, in pelle chevreaux di lunga durata, secondo il cliché qui a lato. Non si tratta che di pagare la mano d'opera, cor. 15.—, per tre paia di stivali, perchè altrimenti queste 3 paia costerebbero cor. 42.—. Noi forniamo a scelta ed a piena soddisfazione del cliente, tre paia di stivali da uomo o da donna, di qualsiasi numero di grandezza. Si accorda lo scambio, quindi escluso qualsiasi rischio. Spedizione per rivalsa o verso invio anticipato dell'importo.

**SCHUH-EXPORTHAUS WEISZ**
**Nagysalló, Com. Bars. Ungheria.**

**DE ROSSI** TELEF. 1565 **CORSO 12**

**Barry**
Calzature per Signori
ORIGINALI AMERICANE ★
LE FORME PIÙ MODERNE
RECENTE ARRIVO ★★★★★

**Myrra**
Calzature per Signori e Signore
QUESTE CALZATURE SI ★
★ VENDONO A TITOLO DI
★★★★★ RÈCLAME ★★★★★
QUASI A PREZZO DI COSTO
Cor. 11.50 TIPO RÈCLAME - -
Cor. 16.— TIPO DI LUSSO - -
Cor. 18.50 TIPO EXTRA SUPERIOR - -

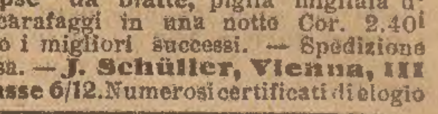
## IGIENE DELLA PELLE

Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle**, per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la

**CREMA E SAPONE MINERVA**

Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
**Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco**
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz, Drogheria Nagelschmidt (Via Cavana), Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

**TRAPPOLE automatiche**



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40! Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III Kgrielergasse 6/12.** Numerosi certificati di elogio

## GITE PER ABBAZIA

Nelle Domeniche e giorni festivi verranno effettuate delle Gite con Omnibus-Automobile con le seguenti partenze:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Partenza da Trieste | alle ore | 8 ant. | |
| Arrivo Abbazia | » | » | 10½ » |
| Partenza | » | » | 5 pom. |
| Arrivo Trieste | » | » | 7½ » |

Prenotazioni vengono accettate fino alle 6.30 pom. del giorno precedente presso le Agenzie Viaggi:

**P. Christofidis, Hôtel de la Ville.** **P. Christofidis, Palace Hôtel.**

**SCIATICA REUMATICA**
**CASA DI CURA**
dei Dottori
**G. FAIONI e R. FERRARIO**
**UDINE** Via Prefettura 19 **UDINE**

**Buffet Automatico**
VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

## AVVISO.

### The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association

**Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.**

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
OHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

**5 motivi** percui **l'aggiunta di Gulyás Vértes** già oggi è adottata in milioni di famiglie:

**L'aggiunta di Gulyas Vértes**

1. **risparmia** molto tempo, fatica e danaro nella preparazione delle più ricercate ghiottonerie.
2. **è di sapore delicato** e contribuisce alla preparazione di piatti così eccellenti, di così bel colorito che senza questa aggiunta non è possibile ottenerli.
3. **contiene** soltanto i migliori, i più puri grassi naturali animali ed altri ingredienti senza qualsiasi grasso vegetale, ciò che venne constatato dall'esame dell'i. r. Istituto d'analisi a Vienna.
4. **è di un tale prezzo mite,** che acquistando separatmente le singole parti di cui è composto, verrebbe a costare molto di più, ciò che del resto è facile a comprendersi, perchè in nessun paese si possono trovare tutti i materiali necessari in così grande quantitativo come nell'Ungheria meridionale, dove, ad eccezione del traffico notoriamente incarito, vengono prodotti su vastissima scala.
5. **corrisponde** a tutte le esigenze di un piatto sano, buono, nutriente, sostanzioso perchè confezionato scrupolosamente.

Si è per questo che l'aggiunta di Gulyas Vértes anche in quelle famiglie dove viene assaggiato per la prima volta, lo si adotta poi sempre. Bisogna vedere la faccia raggiante di gioia di giovani e vecchi, quando si presenta loro un pasto preparato con l'aggiunta di Gulyas Vértes: si vede in realtà venir loro l'acquolina in bocca! Noi siamo in possesso di centinaia e centinaia di migliaia di lettere di elogio di consumatori contenti e riconoscenti, e questi documenti li teniamo a disposizione di chi volesse prenderne ispezione. 1 tavoletta, sufficente per circa un chilogr. di carne, 2 chilogr. di patate, capucci, fagiuoli ecc. costa 20 centesimi. Genuino soltanto **Vértes.**

**Vanillol** brevettato, in uso con grande vantaggio in confronto della vaniglia perchè più sano, di maggiore durata, più conveniente, più a buon prezzo. Una piccola aggiunta al dolce, al gelato, al tè, al liquore, al rum ecc., basta per raggiungere uno squisito sapore di vaniglia. Costa 10 centesimi e vendesi nei migliori negozi. Unici produttori dell'aggiunta Vértes-Gulyas e del Vanillol: Nährmittel-Werke, Vértes & C., Lugos N. 98 (Ungheria meridionale).

**Pinze e Presnitz**
INSUPERABILI
soltanto da
**SIRCELI** ☞ Via Solitario N. 8, angolo via San Maurizio.

montavano a cor. 225.748; ne vennero scontate nel 1911 per cor. 680.664.84 e pagate per corone 665.764; al 31 dicembre 1911 ne rimasero in portafoglio per corone 240.648.84. Le operazioni in conto corrente ebbero una sortita di corone 5.156.690.19, un introito di cor. 4.830.024.60 ed un saldo attivo al 31 dicembre di cor. 656.321.78. Nelle operazioni di cambio valute ecc. si ebbe un introito di corone 200.976.15 e un esito di cor. 173.446.84. I depositi al 31 dicembre rappresentavano un valore effettivo di cor. 984.657.34. L'utile netto della gestione ammontò a corone 10.597.73.

Approvato il bilancio, l'utile venne così ripartito: cor. 6000, cioè cor. 12 per azione, pari al 6%, agli azionisti; cor. 3200, cioè il 30%, al fondo di riserva, che così oggi ammonta a cor. 13.650; cor. 1059, cioè il 15%, al Consiglio d'amministrazione, e cor. 338.73 da riportarsi a nuovo.

Vennero rieletti i consiglieri d'amministrazione uscenti, signori Vittorio Candussi-Giardo e Giuseppe Quarantotto; e vennero rieletti i due revisori e loro sostituti.

## CRONACA DI ZARA

**Zara**, 4. Il Comune ha fatto eseguire immense piantagioni. Sotto la direzione dell'egregio cav. Bettalli, parecchi spiazzi vengono ridotti a «squares». A riva nuova vennero impiantate delle quercie destinate a rimaner verdi anche all'inverno.

* Alla pirma festa di Pasqua inizierà il nostro teatro «Giuseppe Verdi» un corso di sedici rappresentazioni la eccellente compagnia d'operette Magnani. Va in scena con l'operetta «Valzer d'amore».

* Uno studente del nostro Ginnasio, Giuseppe Marussich, tentò di suicidarsi, sparandosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore. Venne raccolto anelante alla porta dell'Istituto femminile di San Demetrio e condotto all'Ospedale, ove oggi migliora, poichè, per fortuna, il proiettile non lese alcun organo vitale. Taluno vuole che il Marussich sia stato spinto al disperato proposito da circostanze familiari, altri per il rigorismo puntiglioso di un professore croato, anomalia vera in un Ginnasio italiano.

* Tutti lamentano la pessima qualità di carne bovina messa in vendita nelle macellerie. Si hanno in compenso buonissimi agnelli, importati dalle isole. Ma basta che, come gli scorsi giorni, la navigazione venga sospesa, per essere condannati ad un regime alimentare impossibile.

* La «Società per bagni di mare e di cura sull'isola d'Arbe» tenne giorni sono il suo congresso generale. La relazione virtuale, fatta dalla Direzione, venne approvata ad unanime voto e si deliberò di trasformare la Società, ora a garanzia limitata, in Società per azioni.

### Per il fallimento Windspach a Fiume

**Fiume** 5 (U. B.) La polizia ha chiuso le sue indagini sul conto del banchiere Leopoldo Windspach arrestato tempo fa. Complessivamente furono denunciati da ditte di Fiume e da commercianti levantini crediti per 600 000 corone. La polizia non potè far nulla nell'interesse dei danneggiati esteri. Gli atti furono trasmessi oggi alla Procura di Stato.

### Cambio di consonante.

Eran nella.... stretta del bastimento
D'uomini una....; e ubriachi cantavano
E il suono delle rauche voci salìa nel vento.

Spiegazione del giuoco precedente:
LEVA. EVA.

### PUBBLICHE TAVOLE.

**Compravendite.**

Stabile in città posto in via del Coroneo, per cor. 396.000; stabile in Chiadino-città posto in via Vittorino da Feltre, per cor. 80.500.

**Mutui ipotecari.**

Cor. 18.000, al 5½%, a peso d'uno stabile in città.

**NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)**
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 Aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

| Hangar | Nome del nav. | Data | Osservazioni |
|---|---|---|---|
| 1 b | Ravenna | 6 | Scaricazione |
| 1 | Wien | 7 | Caricazione |
| Molo IV | | | |
| » IV | | | |
| 1 a | Balaton | 6 | Scaricazione |
| 3 | | | |
| Molo Lloyd | | | |
| A | | | |
| B | | | |
| C | Graz | 9 | Caricazione |
| D | | | |
| E | Bucovina | 7 | » |
| 6 | | | |
| 9 | | | |
| 12 a | | | |
| 12 b | | | |
| Molo II | | | |
| 13 a | Carinthia | 10 | Scaricazione |
| 13 b | Zichy | 6 | » |
| 14 | | | |
| 17 | Emanuel | 12 | » |
| 21 | Stambul | 8 | » |
| 22 | | | |
| Molo I | Maria Carmela | 11 | Caricazione |
| 23 | Goritia | 9 | » |
| 24 | Palacky | 6 | Scaricazione |
| 25 | | | |
| 30 | | | |
| 32 | | | |
| 29 | Alga | 9 | » |
| 71 | Bregenz | 9 | » |

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste


## Pei bambini nati anzi tempo.

In particolar modo cauti devesi procedere nella nutrizione e nell'allevamento dei bambini venuti al mondo precocemente, poichè ogni errore od omissione potrebbe aver conseguenze fatali. Ed è appunto per tali bambini che l'Emulsione Scott, d'olio di fegato di merluzzo, presa regolarmente nella dose prescritta, fu sempre una vera benedizione. Coll'uso dell'Emulsione Scott il loro sviluppo si manifesta così meravigliosamente, che dopo qualche tempo essi non si distinguono dagli altri bambini, nè per l'aspetto fiorente nè per l'ossatura e la forza fisica.

Esigete sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del prep. Scott.

## L'Emulsione SCOTT

è di facilissima digestione e di sapore gustoso, tantochè anche bambini lattanti la prendono e la sopportano senza alcuna ripugnanza.

Comperando, chiedete formalmente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: Corone 2.50. Vendesi in tutte le Farmacie.

**PER CHI VA IN ITALIA**

Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

**Perchè vivere ?** triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al Prof. Hytalau, 35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi

Nel nuovo Negozio
— di —
**Pina Tauszig**
Piazza S. Giovanni N. 3

trovansi esposte **splendide piante** e **fiori artificiali**, nonchè alberetti di **mele**, **pere**, **ciliegie** e **fiori di maggio**, di una imitazione stupefacente; **garofani** e **rose** d'una morbidezza e profumo soave; inoltre **terrecotte, colonne, cristalli, servizi calamai** e molte altre belle cose a prezzi singolarmente favorevoli.

Alla sua Spett. Clientela in ispecie ed al P. T. Pubblico in genere, si raccomanda devotissima

PINA TAUSZIG, Piazza S. Giovanni 3.

**"TOT"**
DIGESTIBLE-SACHETS

Il "TOT" non dà il benessere fugace dei rigeneratori eccitanti, ma ridona l'equilibrio fisiologico dell'apparato digerente.

**PRIMARIA DITTA IN OLIO CERCA VIAGGIATORE**
**capace, attivo**
bene conosciuto dalla clientela in commestibili della Stiria, Carniola, Carinzia, Austria superiore ed inferiore, nonchè in Ungheria. Riflettesi soltanto su forza capacissima. Offerte dettagliate con primiare referenze inviare sub „Lebensstellung" al „Piccolo".

**Importante Latteria Friulana**
**CERCA**
pel trasporto e consegna latte ad avventori fissi di Trieste e per l'incasso
**PERSONA SERIA**
capace di prestare cauzione, preferibilmente avente proprio cavallo e veicolo. — Offerte al Piccolo sotto „Latteria friulana" fino 15 Aprile.

**Carlo & Anna Tichy**
delle Cliniche mediche ed Istituti ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici approvati
**MASSEUR E MASSEUSE**
Piazza Cornelia Romana N. 1, p. IV.

**Un bel = divertimento**
per le
**Feste Pasquali**
prova chi acquista un Grammofono marca „Angelo" presso il
**DEPOSITO GRAMMOFONI**
Corso-Via S. Giacomo, 7, I piano.

**Mali di cuore**
guariscono col
CORDICURA OTT-CANDELA
DI FAMA MONDIALE
In tutte le Farmacie — Opuscoli Gratis
INSELVINI, BESANA, ROSA & C.-MILANO
*Deposito a Trieste presso Mario Lang*

**Galline**
**per Pasqua.**
Oltre 600 pezzi assortiti.
**Specialità CAPPONI e POULARDS**
**100 Anitre per arrosto.**
a prezzi incredibilmente bassi.
**DANTE MINIGHINI**
fino al 24 Agosto: CAMPANILE 17
Macelleria: Telefono 759.

**Sachsenburg.**

Villeggiatura 522 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacia; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottsfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein).

*SACHSENBURG (CARINZIA).*

**Villeggiatura**

Nella «**VILLA ANNA**», sul lago di **Wochein**, affittansi per la stagione d'estate 1912 **APPARTAMENTI**, composti ciascuno di 5 stanze, 1 cucina, 1 stanza da pranzo, 1 cantina, ghiacciaia, piccolo stallo, capanna per l'imbarcazione e per bagno, compreso l'uso dell'imbarcazione.

Rivolgersi a **JOS. PROSENC**, Lubiana, Sodna ulica 1.

**STIVALI FINISSIMI**
**A PREZZI MITI**
si possono acquistare soltanto nel ben conosciuto Negozio
**„ALLA CONCORRENZA"**
Via Beccherie N. 38
le cui spese d'esercizio sono piccole.
**RICCHISSIMO ASSORTIMENTO**
**Stivali per Signori, Signore e Ragazzi**
ultima novità da Cor. 7.— in più.
**SPECIALITÀ SCARPONCINI** ultima moda, in pelle chevreaux, per signori o signore da Cor. 10.— in più.

**TUTTE LE MANIFATTURE**
esistenti nel negozio di
**CARLO ANDREICICH, Via Malcanton 10**
**CAUSA L'INCENDIO**
vengono vendute
**a prezzi favolosamente bassi.**

**VENDITA**
**CARNE BOVINA DELLA SERBIA**
CENTRALE:
Via Giosue Carducci 3 (Padiglione municipale) Tel. 2567
SUCCURSALI:
SAN GIACOMO, Via del Pozzo N. 20 e Via Luigi Galvani N. 5
ai seguenti prezzi:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| parti anteriori con giunta da Cor. | | | | 1.48 - 1.64 |
| „ posteriori | „ | „ | „ | „ | 1.80 - 2.04 |
| „ | „ senza osso | „ | „ | | 2.52 |

Vitello, agnello e pollame di primissima qualità, sempre fresco.

**BAGNO ROMANO**
Via S. Apollinare N. 1.
**La prima festa di Pasqua** lo Stabilimento **rimarrà aperto fino alle 2 pom.**
**La seconda festa**
lo Stabilimento **rimarrà chiuso.**

**SALAMANDER**
Fabbrica Calzature - Società a g. l.

**FILIALE A TRIESTE:**
**Piazza della Borsa N. 11**

**Mobili** per SPOSI, ALBERGATORI o RIVENDITORI. - 300 ammobiliamenti semplici e di lusso da 150 a 30.000 Cor. si possono ispezionare gratuitamente. Vendita esclusiva di Mobili in legno duro, indistruttibili e resistenti ai trasporti. Prezzo corrente riccamente illustrato Cor. 1—. Edizione piccola gratis.
**Edwin Grossmann, Vienna, I,** Sipegelgasse 13. - Ditta fondata nel 1867.

**PIANINI**
di **Gustav Hofbauer, Vienna**
i. r. fornitore di Corte,
— **Koch & Korselt** —
E DI ALTRE MARCHE DI FAMA MONDIALE
nel NUOVO DEPOSITO PIANOFORTI
**GIOV. MINARIK** Piazza C. Goldoni N. 12, I piano.
**PIANINI da Cor. 500 in più.**
Eleganza - Solidità - Garanzia - Riparazioni
Prezzi miti - Rate - Noleggio - Accordature

**Stoffe originali di Bruna**
Stagione primavera-estate 1912

| | |
|---|---|
| Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . . | 1 taglio Cor. 7.— |
| | 1 » » 10.— |
| | 1 » » 15.— |
| | 1 » » 17.— |
| | 1 » » 20.— |

Un taglio per un vestito nero salon **Cor. 20**, onchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
**SIEGEL-IMHOF, Brünn**
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

**Focolai economici „Triumph"**
in tutte le grandezze e forme.
La marca «Triumph» è protetta dalla legge
I cataloghi si inviano gratis e franco.
TRIUMPH - WERKE, G. m. b. H.
Fabbriche di focolai e stufe, WELS, Austria sup

**L'ALITO DELLA GIOVINEZZA**

ed una carnagione assolutamente priva di macchie si ottengono con l'uso dei tre rinomatissimi preparati: Crema „MON TYP" Cor. 3.-. Cipria „MON TYP" Cor. 1, 3, 5. „Eau de Beauté MON TYP" Cor. 3.50. Tutti i preparati della fabbrica speciale di profumerie «MON TYP» sono analizzati da medici e chimici ed approvati ottimi. L'efficacia di questi preparati non è soltanto del momento; essi servono ad abbellire veramente la carnagione. - Spedizione discreta a mezzo della Profumeria speciale „Mon Typ", Abth 13, Vienna VI, Mariahilferstr. 31
Chiedere l'invio gratuito dell'opuscolo: «Indicazioni sulla cura della bellezza».

**Rara occasione d'acquisto!**
**100.000 paia di stivali alti in pelle per allacciare!**
3 paia di stivali alti, per allacciare, soltanto per Corone 13 e 50 centesimi.

In seguito alla sospensione dei pagamenti da parte di una delle più grandi fabbriche, sono stato incaricato di smerciare questa forte quantità di stivali ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Io vendo 3 paia di stivali alti, per allacciare, in tutta pelle nera della migliore qualità, con suole fortemente inchiodate, dal tipo modernissimo, molto elegante, in qualsiasi numero di grandezza o lunghezza in centimetri. Tutte 3 paia per solo **Cor. 13 e 50 cent.** Si ricevono queste 3 paia di stivali a scelta assoluta per signori o signore, secondo il cliché. Spedizioni verso rivalsa eseguisce l'**Erstes christliche Schuexporthaux**
**FRANZ HUMANN,** Vienna, II/2 Aloisgasse 3/35.


HENRI GERMAIN. (89)

# La Fata delle Brughiere

*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.*

— Chissà? chissà che quella donna non abbia riflettuto all'imprudenza del colloquio avuto con me lunedì scorso. Può darsi che m'abbia riconosciuto senza lasciarmelo scorgere. E se le è venuto in mente di avvertire il miserabile da cui dipende, egli l'avrà obbligato a partire, a lasciare questa casa, a condurre altrove mia figlia. La solitudine di questo padiglione non è naturale. Sembra abbandonato e l'assenza di biancheria, di oggetti di vestiario costituisce una prova irrefragabile della loro partenza. Ma dove trovarle, adesso? Come sapere dove sono andate?

— Mi viene un'idea, disse il signor Ledru.

— Quale? Ditemela subito, per carità.

— Ebbene! non potrebbe darsi che la probabile partenza di quella donna e di vostra figlia, fosse dovuta all'influenza, alle possibili manovre del signor Bataille?

— Lo credete chiese Giorgio di Chaudenay con voce spenta, ma rianimato tuttavia da una vaga speranza.

— Lo credo fermamente; vogliate riflettere un momento alla mia ipotesi e vedrete ch'è ammissibilissima. Il notaio vi ha telegrafato ch'era sulle traccie della signorina di Chaudenay e che sperava di trovarla di lì a pochi giorni, non è così?

— Sì, mi ricordo.

— E dunque, che cosa v'è di strano che sia venuto qui, magari in compagnia del signor di Roberville e che gli abbia imposto di ricondurre la piccina a Parigi?

— Infatti, è possibile, disse Paolo, il cui dolore andava calmandosi e che ritrovava poco a poco il sangue freddo. In tal caso, bisognerebbe vedere al più presto il notaio Bataille.

— Sicuro. Badate a me, torniamo subito a Parigi e rechiamoci al suo albergo, in via de Rennes. Qui possiamo tornare più tardi se ci sembrerà necessario.

— Sì, andiamo, disse Paolo, alzandosi con un movimento febbrile. Poi contemplando un momento la cartolina postale, dimenticata certo da sua figlia, vi posò le labbra con raccoglimento, quasi con devozione, mormorando con voce spezzata:

— Cara la mia piccina!

Poi la chiuse accuratamente nel suo taccuino. Finalmente i due uomini uscirono da quella casa chiudendo bene le porte ma lasciando le chiavi nelle serrature come le avevano trovate.

Alla stazione di Nogent, Ledru comprò il «Petit Journal» e se lo mise in tasca. Un momento dopo, seduto in uno scompartimento di prima classe, dirimpetto al suo compagno tacito e pensoso, spiegò il giornale e ne scorse distrattamente la prima pagina. Ad un tratto balzò in piedi, lasciandosi sfuggire dalle labbra un'esclamazione di stupore.

— Ah! esclamò, siamo proprio sfortunati!.... Che cosa terribile!...

— Che c'è di nuovo? domandò Paolo, preso da nuova ansietà.

— Ah! povero amico mio, prendete, leggete; il notaio Bataille è all'ospedale di Saint-Antoine.... moribondo.

Poi porse il giornale al finto Paolo Simant, indicandogli un articolo intitolato: «La catastrofe di Saint-Mandè». In testa, figurava una lista di morti e feriti. Fra questi ultimi, Paolo lesse quanto segue:

«Giacomo di Roberville, lievi contusioni».

«Carlo Stefano Bataille, di circa sessant'anni, notaio. Frattura alla base del cranio, stato gravissimo. Trasportato all'ospedale di Sant'Antonio».

— Ah! che terribile disgrazia! gemette Paolo Simant atterrito.

— Andiamo all'ospedale, propose subito Ledru.

— Avete ragione; andiamoci subito. Se il notaio Bataille può ancora parlare, ci dirà certamente dov'è andata mia figlia. Ah! caro signor Ledru, sono annientato, disperato, mi si spezza il cuore! Ricadere tanto dall'alto, perdere così presto una sì grande speranza!

— Coraggio, tutto non è ancora detto.

Poi prendendo fra le sue la mano del suo amico, l'industriale la strinse lungamente, con affezione sincera e confortante.

— Via, Carlo, non vi lasciate abbattere, non vi disperate prima di sapere; contate su me, sulla Provvidenza. Coraggio, amico mio!

— Vi prometto d'averne, ma quanti dolori, quante sofferenze! La mia vita è un vero calvario! Vi sono ore in cui mi auguro la morte, in cui la desidero come una liberazione. Sono otto anni che soffro!

— E' vero, replicò il fabbricante con affettuosa commiserazione. Ma noi abbiamo tutti i nostri crucci, i nostri dolori, le nostre prove? Per sopportarle con energia, bisogna innalzare l'animo al disopra delle debolezze umane, guardare più in alto e più lontano. La ricompensa giunge sempre alla sua ora, basta saperla spettare.

Mentre il signor Ledru si sforzava di rialzare il morale di Paolo Simant, il treno giungeva a Parigi. Appena usciti dalla stazione, i due amici presero una carrozza e si fecero condurre all'ospedale di Saint-Antoine. Non era giorno di visita e per essere autorizzati ad entrare, dovettero parlamentare un pezzo col portiere. Inoltre dovettero promettere di rivolgersi alla direzione o al medico di guardia, senza cercar di salire nelle sale.

Un momento dopo si trovavano in presenza del giovane medico di guardia e gli esponevano il loro desiderio di vedere il notaio.

— Con la migliore volontà del mondo, la vostra visita è assolutamente impossibile, cari signori, rispose il medico. Del resto! credete pure che sarebbe proprio inutile.

— Ma si tratta di gravi interessi, volle insistere Paolo Simant. Se il notaio Bataille potesse rispondere soltanto con qualche parola alle nostre domande, ci aiuterebbe certo a evitare una disgrazia che minaccia un nostro caro.

— Vi credo e v'informerò quindi più particolarmente sulle vere condizioni del ferito cui mi parlate e che si trova per l'appunto nel mio riparto. Pel momento, è stato messo in una saletta speciale, insieme ad altre tre persone, ferite gravemente come lui. L'entrata ne è rigorosamente proibita, per ordine del medico primario. Il signor Bataille ha riportato una gravissima frattura alla base del cranio, presso alla rocca che pare gli si sia spezzata. Finora ci è stato materialmente impossibile di procedere ad un esame più profondo causa l'estrema debolezza del ferito che ha perduto molto sangue. Dopo l'accidente, s'è mantenuto quasi sempre in istato comatoso. Provocare il minimo sforzo del suo cervello, equivarebbe ad ucciderlo.

— Fra quanto tempo potremo essere rassicurati sul suo stato ed eventualmente vederlo? chiese il signor Ledru.

— Veramente è difficile fare previsioni. Ad ogni modo, tornate fra otto o dieci giorni; speriamo che le notizie saranno migliori.

— Grazie, dottore.

E l'industriale condusse via il suo amico la cui aria desolata lo addolorava, tanto più che si sentiva impotente a consolarlo.

Appena si trovarono fuori, i due uomini si fermarono col medesimo gesto d'indecisione.

— Che fare adesso? disse Paolo atterrito. Questa nuova disgrazia distrugge l'ultima nostra speranza.

— V'è ancora una sola persona che potrebbe darci qualche informazione.

— Chi?

— Vostro cugino di Roberville.

— Ah! ma io non posso, nè voglio andare da lui. Tradirei indubbiamente il segreto della mia identità ed aggraverei, nello stesso tempo, i pericoli che minacciano Maria Luisa.

— E' verissimo, ma non occorre che facciate una visita così compromettente. Vi andrò io solo.

*(Continua).*

Il **Corpo insegnante dell'I. R. Scuola Industriale dello Stato** compie il mesto ufficio di partecipare la morte del collega

## prof. ENRICO MENEGAZZI

avvenuta nelle ore pomeridiane di ieri.

TRIESTE, 6 Aprile 1912.

†

## GREGORIO ROCCO

**Proprietario della ditta Paolo Rocco e nipoti**

colto da improvviso malore, spirava stanotte.

Le famiglie **ROCCO** e **COLPI**, immerse nel più profondo dolore, ne dànno il triste annuncio ai parenti, agli amici e conoscenti.

La salma verrà trasportata a Rovigno sabato 6 corr., alle ore 6 pom., partendo il convoglio dalla via Cereria N. 14.

I funerali a Rovigno muoveranno dalla cappella di S. Antonio domenica, alle ore 4 pom.

TRIESTE, 5 aprile 1912.

*Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.*

**Il presente serve quale partecipazione diretta.**

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

La **Direzione della Società di Navigazione a Vapore Istria-Trieste** compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo benemerito consigliere d'Amministrazione signor

## GREGORIO ROCCO

I funerali seguiranno a Rovigno domenica 7 corr. alle ore 4 pom.

TRIESTE, li 5 Aprile 1912.

†

## FRANCESCO GRASSI

**Carpentiere all'Arsenale del Lloyd**

spirò iersera dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

La dolente consorte MARIA nata MENGONI, in unione ai figli, partecipa tale dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà domenica 7 corr. alle 9 ant., partendo il convoglio dalla via dell'Industria n. 23.

Trieste, li 6 Aprile 1912.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

†

Ieri sera spirò serenamente, munito dei conforti religiosi

## Vittorio Passalacqua

**d'anni 44**

La desolata consorte **Teresina,** le figlie **Jole, Ines e Nella** ed i figli **Oscarre, Bruno e Silvio,** in unione ai parenti, dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo domenica 7 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla via Remota N. 3.

**Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.**

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

### ERRATA-CORRIGE.

I funerali di **ANDREA SERIAU** avranno luogo **oggi alle 12.30,** anzichè alle 4 pom. come fu annunciato ieri.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

### PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AU pair: Distinta signorina tedesca, inglese, cerca posto famiglia signorile. Offerte «Dortmund» al Piccolo. 2619 A

SIGNORINA rimasta sola, orfana, sa cucinare, offresi per lavoro di casa; desidererebbe presso signora sola, oppure signore. Offerte «Orfana 11915» Piccolo. 11915 A

### PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA tedesca cercasi prontamente. Via Rossetti 6, secondo. 2630 B

BAMBINAIA pratica, con buoni attestati, cercasi prontamente. Via Benvenuto Cellini N. 2, piano terzo. 2623 B

CAMERIERA con buoni attestati cercasi. Via S. Caterina N. 7, piano IV, Morterra. 2586 B

CUOCA capace con buoni attestati, cercasi per Milano. Indirizzo Piccolo. 2583 B

DONNA per servizio di trattoria cercasi. - Via delle Acque n. 22. 11961 B

DOMESTICO per assistere ammalato cercasi. Indirizzo Piccolo. 2614 B

DOMESTICA friulana, capace cucinare, buoni attestati, cercasi per famiglia tre persone. Gatteri 12, porta 9. 2616 B

DOMESTICA, ragazzetta friulana, semplice, cercasi prontamente. Paduina 3, III. 2639 B

DOMESTICA pratica con attestati cercasi. Via Chiozza 33, I piano. 11924 B

DOMESTICA, sana, che sappia cucinare ed aiutare un po' stanze cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Machiavelli 34, I. 11940 B

DOMESTICA brava, età 35-40 anni, cercasi cercasi per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2589 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Istituto 23, terzo, porta 11. 2592 B

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi prontamente. Cecilia 13, porta 7. 2594 B

PRESTASERVIZI per la mattina, abile per stanze, cercasi. Derossi, via Vignola Michelangelo 617. 2646 B

RAGAZZA dai 16 ai 18 anni, cercasi prontamente per lavori domestici e per condurre passeggio bambino. Via Zovenzoni N. 3, pianoterra. 2500 B

RAGAZZA tedesca, brava, giovane, cercasi esclusivamente per accudire due bambini. Presentarsi subito, Via Navali 18, Villa. 11917 B

### DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONIUGI giovani, cercano posto per stagione estiva, luogo di cura, anche separatamente. Offerte «Stagione 2526» Piccolo. 2526 C

COMPTOIRISTA pratica tutti lavori scrittoio, dattilografia, corrispondente italiano, tedesco, svelta contabile, offresi. Offerte «Lavoratrice indipendente» Piccolo. 2604 C

PARRUCCHIERA offresi, casa propria, 60 centesimi, fuori cor. una. Palladio 2, II. 2388 C

PERSONA di fiducia, cerca posto quale piazzista presso primaria ditta. Offerte sub «Enciclopedico» posta restante. 12618 C

QUARTETTO musicanti bravi, offresi per cinematografo, ballo, altro; miti pretese. Rivolgersi via Barriera 10, quarto. 11926 C

SEGRETARIO Hôtel, esperto, tedesco, con cognizioni italiano, francese, inglese, disponibile subito, offresi. Offerte «Cauzione 2598» Piccolo. 2598 C

SIGNORINA parla italiano e tedesco, cerca prontamente impiego quale praticante. Offerte «Gisella 11919» Piccolo. 11919 C

SIGNORINE 2, parlano italiano, tedesco e slavo, offronsi come venditrici panetteria, latteria, anche fuori. «Venditrici» al Piccolo. 11932 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, offresi, cassiera, venditrice. Indirizzo Piccolo. 2300 C

TEDESCO, 27 anni, con conoscenza contabilità e corrispondenza, stenografia, dattilografia, cognizioni italiano, francese e inglese, offresi. Offerte «Cauzione 2597» Piccolo. 2597 C

### POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPALTATORE o conduttore per osteria Barriera cercasi in giornata. Deposito Birra San Francesco 15. 11964 D

COMPOSITORI tipografi, cercansi, settimanali corone 32. Offerte Stabilimento Emidio Mohovich, Fiume. 11965 D

CORRESPONDANT français disposant quelques heures, trouverait occupation secrétariale 3 couronnes l'heure. Offres, références, photographie Piccolo sub «Correspondant». 11939 D

GIOVANE negoziante che fu occupato a Vienna ed in Amburgo in case bancarie e commerciali, cerca occuparsi a Trieste od in Italia. Josef Xaderer, Kappeln, a/Ostsee Schleibank, (Norddeutschl). 150 D

GIOVANE cercasi quale socio magazziniere, pratico manipolazioni doganali. Offerte al Piccolo «Magazziniere». 2565 D

IMPIEGATI, ispettori, agenti riscuotitori d'assicurazione cercansi per Trieste, provincia, per facile lavoro accessorio. Offerte «Affarista 11928» Piccolo 11928 D

MEZZI lavoranti bandai, con pratica disegno, cercansi prontamente per primario Stabilimento. Indirizzo «Zennaro e Gentili» Via P. L. Palestrina. 2556 D

RAGAZZI pasticceri con paga cercansi. - Pasticceria Genio, Acquedotto 32. 11958 D

RAGAZZO bravo, fattorino negozio, cercasi. Piazza Borsa N. 8, quarto. 2643 D

RAGAZZA media età pratica cercasi prontamente per appalto. Indirizzo al Piccolo. 2611 D

SIGNORINA tedesca, paziente, pratica bambini, conoscente un pò di musica, cercasi. Offerte «Chiadino 11746» Piccolo. 11746 D

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2224 E

CAMERETTE (tre) soleggiate, anticamera libera, sulle scale, per pensionata, scrittoio, avvocato, ambulatorio, acqua gas, ascensore; visitare dalle 4 alle 5. Piazza della Borsa 7, II piano. 2501 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente. Via del Bosco 10, I, porta 4. 11955 E

CAMERA ammobiliata affittasi, famiglia tedesca. Via Artisti 3, secondo, destra. 11936 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Nuova 33, quarto. 11931 E

CAMERA ammobiliata, due letti, vitto, affittasi, modico prezzo. Sorgente 7, secondo. 2632 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, piano primo; e vuota, ingresso libero, piano terzo, affittansi. Via Madonna del Mare 15. 2596 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, affittasi prontamente anche a coniugi. Gelsi 5, primo. 11916 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore. Paduina 11, porta 19. 2378 E

STANZA elegante, volendo due letti, affittasi. Via Caserma 16, I. 11846 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, ariosa, massima nettezza, unico subinquilino, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2641 E

STANZE per una, due persone, con vitto buono, variato, affittansi. Machiavelli 34, I. 11941 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, ingresso libero e stanzetta affittansi. Via Teatro 1, porta 27, sopra caffè Specchi. 11953 E

STANZA elegantissima, affittasi prontamente con uso bagno. Acque 5, porta 10. 11952 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12616 E

STANZETTA ammobiliata affittasi signorina ammodo, presso signora sola. Piazza Borsa 8, Verginella. 12617 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente per due amici. Artisti 11, II, interno. 2625 E

STANZA vuota, ingresso libero, illuminazione e stufa gas, affittasi. Corso 39, II, porta 15. 11948 E

STANZA bellissima, buon vitto, affittasi, due signori corone 112, uno 70. Madonna Mare 6, II, sinistra. 2605 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affittasi giovane impiegato, cor. 25. Tor S. Piero 12, Portiere, dalle 10-2 e 6½-8. 2606 E

SALA Fenice con teatro, cedesi società, clubs, per trattenimenti, concerti, conferenze, comizi, adunanze, ottime condizioni. Informazioni giornalmente D'Aquino, Stadion 6. 11016 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Lazzaretto vecchio 23, porta 10. 2584 E

STANZA ammobiliata, affittasi. Belvedere 33, II, porta 12. 11911 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Ant. Canova 22, II, porta 11. 2573 E

STANZA spaziosa, due finestre facciata, affittasi direttamente. Via Farneto 16. 2590 L

STANZA ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, III, porta 19. 2533 E

### CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

STANZA bene ammobiliata, ariosa e soleggiata, nettezza e tranquillità, pronto servizio, casa signorile, eventualmente in campagna, cercasi da impiegato banca. Offerte prezzo «Stanza 11927» Piccolo. 11927 F

STANZE due, vuote, di cui una ingresso libero, uso scrittoio cercansi soltanto Acquedotto! Offerte al Piccolo sub «Prontamente, eventualmente agosto». 11935 F

### ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APERTURA di nuovi corsi speciali di solo taglio, in aprile, durata un mese. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 2588 G

APERTURA martedì 9 aprile nuove lezioni tutte materie commerciali, lingue italiana, tedesca, stenodattilografia (metodo celerissimo) cor. 10 mensili. Studio Cernè, Stadion 11. 2318 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni di letteratura francese impartite dal conferenziere Mariotti de Costa da Parigi. 2041 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Charles Vieillemar. 2042 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di francese, insegnante: Madame Marie Vieillemar. 2043 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private d'inglese, insegnante: W. Hayward. 2044 G

BERLITZ-SCHOOL. Lezioni riunite o private di tedesco, insegnante: Otto Schnepf. 2045 G

CONVERSAZIONE, corrispondenza commerciale, grammatica; insegna professore di nazionalità francese. Via Nuova 27, quarto. 11632 G

DO you speak English? La Scuola Berlitz insegna rapidamente e con piccola spesa a parlare ed a scrivere l'inglese e qualunque altra lingua moderna. Via Cassa Risparmio 1, telefono 7-15. 2046 G

ISTITUTRICE tedesca dà lezioni in casa e fuori per 40 cent. Offerte «Diplomata 15» Piccolo. 2635 G

SIGNORINA distinta, perfetta cognizione lingua italiana, tedesca, istruisce materie scolastiche, pianoforte, offresi. Offerte «Modico 11914» Piccolo. 11914 G

TEDESCO parla qualcosa italiano, perfettamente francese, desidera fare conoscenza con italiano, al quale insegnerebbe tedesco o francese in cambio dell'italiano, facendo qualche passeggiata o gita. Offerte «101» al Piccolo. 2603 G

### OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE bianco, pelo lungo, N. 539, smarrito; mancia portandolo Chiozza 81, III. 11930 H

CANE «Foxterrier», bianco, macchia nera, smarrito. Mancia portandolo in Scorcola, Coroneo 677. 2576 H

ORECCHINO d'oro, 8 diamanti smarrito in città o in tramway. Pregasi portarlo Acquedotto 44, secondo, verso generosa mancia. 2622 H

### RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, accessori, gas, luce elttrica, circa corone 1600-1700, cercasi 24 agosto. Offerte «Saverio 11625» Piccolo. 11625 I

SIGNORINA rimasta sola cerca signora per prendere piccolo appartamento assieme via di città. Offerte al Piccolo «Vendemmia». 13538 I

### OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, doghe, affittasi prontamente, Bramante 9. Informazioni Zonta 5. 2488 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, bagno, comfort moderno, stabile in costruzione Piazza Ospedale, angolo via Gelsi, affittansi per agosto. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, I, dalle 6-8. 11777 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, 630-650; 3 camere, 2 camerini, cucina, 850, affittans. Via Segantini 4, principio via Navali. Rivolgersi portinaio. 11754 L

APPARTAMENTO affittasi (comfort moderno) 24 agosto. Via Parini N. 9, IV. 11489 L

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, 2 camerini, 2 cucine, bagni, accessori affittasi. Via Romagna 10, I. 2618 L

AD Opicina per la stagione estiva o per tutto l'anno, affittansi due alloggi di 5 e 3 camere e cucina, con o senza mobili. Posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato, Opcina, elettrovia. 11845 L

LOCALI (3) adatti per ambulanza medica, studio avvocato od ufficio commerciale, al mezzanino. Palazzo Pensioni Lloyd, dirimpetto la Posta centrale, affittansi. Rivolgersi Zannutel. 10645 L

MAGAZZINO vasto, con retrolocale, affittasi per pronto o per 24 agosto. Via Vasari N. 6. Rivolgersi Amministrazione Vasari 4, primo, dalle 6-8. 11490 L

MAGAZZINO un foro, affittasi prontamente. Ferriera 31; informazioni Zonta 5. 2487 L

MAGAZZINO da affittare prontamente per qualunque uso, paraggi Sette fontane. - Rivolgersi Geppa 12. 11826 L

MAGAZZINI, negozi, fondi, tettoie, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weiss, mediatore, Caffè Nuova York. 2613 L

### ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCA nuova da vendere. Viale G. Tartini 12. 11934 M

BARCA piatta, lunghezza circa 5 metri, nuova, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 2599 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi qualunque prezzo, vera occasione. Farneto 43, porta 9. 11951 M

BICICLETTA e diversi oggetti di luce elettrica, tasti ecc., tre tabelle, vendonsi Via Tiziano 9, VI, porta 31. 2614 M

BICICLETTA splendida, quasi nuova, causa mancanza denaro vendesi cor. 110. - Indirizzo Piccolo. 2624 M

BICICLETTE nuove, nonchè usate vendonsi prezzi discretissimi. Via delle Poste 14, primo, destra. 2650 M

CANI caccia, razza finissima vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2651 M

CAMERE pranzo, matrimoniali, moderne, vendonsi prezzi réclame. Visitare per convincersi. Ireneo 4, falegname. 2627 M

CAPPELLO moderno, grande, nero, guarnito, vendesi cor. 10. Chiozza 83, pianoterra. 2636 M

CAVALLI sellati per passeggiate, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2580 M

GRAMMOFONO modernissimo, fabbricato inglese, splendido, costò cor. 200, vendesi, compresi dischi, qualunque prezzo. - Piazza Borsa 1, II, sinistra. 2640 M

INVETRIATE vendonsi qualunque prezzo, causa mancanza posto. Magazzino San Francesco 34. 11937 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamani, chiffonniers, tutto nuovo, vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 2647 M

LETTO ferro con materassi; una macchina per lucidare parchetti, 1 lira; 1 bollitore, 1 bagno con scaldabagno, 1 tavola con zinco, 1 branda, 1 modiglione e diversi canarini vendonsi prontamente. Via Scoglietto n. 91, Villa Emma (Guardiella). 11957 M

MACCHINA taglio salumi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1217 M

MANDOLINO, voce finissima, vendesi, nonchè violino d'autore mantovano, antico. Via Barriera 10, quarto. 11925 M

NON gettate via il denaro per fiori freschi che non hanno durata di 24 ore! Comperate soltanto i miei rinomati garofani giapponesi, profumati, rose ed altri fiori, imitazione stupefacente, durata infinita e da non distinguersi dai vivi. In occasione di Pasqua nonchè altre feste e sposalizi, ogni buon marito, buon fratello, sposo, amico, deve fare grata sorpresa ai suoi cari, comperando fiori, piante, modernissime mensole, splendide statue con specchi, orologi e molte galanterie a prezzi addirittura irrisori. Ognuno convincasi nel proprio interesse. Soltanto Piazza Barriera, ingresso Settefontane 4, terzo. 2642 M

PIANTE di carcioff e cipolle, vendonsi. Campagna Jegher, Montebello 700, Boscolo. 11918 M

RONEO per copiare lettere, usato, perfetto stato, cercasi. Offerte Piccolo sub «Ronecopia». 2608 M

SOPRABITO finissimo, quasi nuovo, modernissimo, vendesi per corone 20. Indirizzo al Piccolo. 2628 M

STANZA da letto, completa, vendesi, tutto nuovo 500 cor.; causa partenza. Lazzaretto vechio 23, porta 10. 2585 M

TRAVAMENTA oppure ponti grossi di rovere usati, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 2634 M

VESTITI due, quasi nuovi, stoffa moderna, statura media, vendonsi in giornata, massimo buon prezzo. Restaurant Aurora, Carducci 13, al banco. 2637 M

VESTITI, calzoni uomo; vestiti, gonne moderne, bluse signora, pochissimo adoperati, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2582 M

VESTITO grigio da signora, vendesi causa sbaglio misura. Indirizzo Piccolo. 2577 M

### CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO bella posizione, prezzi fissi, vendesi. Piazza Cornelia Romana 3. 2607 N

CENTOMILA corone si impiegherebbero prontamente in conveniente acquisto di casa o fondo a Trieste o vicinanze. Offerte dettagliate sub «Affare conveniente 2368» Piccolo. 2368 N

DECRETO trattoria presso stabilimenti di cura vendesi. Birraria via Poste N. 3, appalto. 2620 N

DROGHERIA unica concessionata, a Grado, vendesi a buone condizioni. Rivolgersi drogheria Antonio Calligaris, Ronchi. 13540 N

2000 corone cerca prontamente distinto signore. Restituzione da convenirsi, buonissimo interesse. Offerte al Piccolo sub «Ottavio». 2631 N

### ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA solidissima, signorile, 32 locali, giardino tese 400, sito ameno, mezzogiorno, riparato, vista stupenda mare, città; rende 6000, vendesi, trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 2593 O

CASA cinque camere, cucina, cortile, orto fruttifero, cisterna, vendesi cor. 16.000. Luigi Bolle, Tomaj 47. 2612 O

CASE due, unite, con giardino, forno e negozi passivi vendonsi condizioni favorevoli. Informazioni presso C. C. Exner, Piazza Caserma 1. 11886 O

FONDO di fabbrica, splendida posizione, paraggi Rossetti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2633 O

FONDO coltivato vigna, tese q. 378, con casa undici locali, stalla, pozzi, vasche. Aurisina, tutto recintato, cor. 20.000. Saldo 10.000. Scala Santa 296. 11787 O

VILLA, vista al mare, vendesi a Pirano. Indirizzo Piccolo. 2486 O

VILLINO 5 locali, 164 tese giardino, stalla, vendesi prontamente. Michelangelo Buonarroti 667. 11809 O

350 tese di fondo vendesi per fabbrica. Indirizzo al Piccolo. 2591 O

### COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici, originali francesi, dozzina cor. 4, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 11913 P

CORONE 22, 26, 30, 34, 40 eleganti moderni vestiti uomo. Solamente oggi questi prezzi. Via Antonio Caccia 6, I. Deposito Vestiti. Aperto sino stasera 9.30. 2595 P

CITTADINI! In occasione delle Feste di Pasqua, se credete, per bere un buon bicchiere di vino, rivolgetevi sotto Contovello, nel Ristorante Vivoda, ove troverete: vino istriano a 44, Terrano Carso a 64, nostrano di Contovello a 52. 2617 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto Camomilla speciale, innocuo. Farmacia Minerva, Piazza S. Francesco. 11644 P

DOGHERELLE - parchetti rovere, faggio, prima-seconda qualità, grande deposito. Scorzeria 4. 1269 P

DISCHI: Pathè, Grammophon, Fonotipia, Odeon, Jumbo ed altre marche si trovano sempre in deposito con dischi destinati esclusivamente per le audizioni. Grammofoni di primarie fabbriche, vendite rateali. Cataloghi gratis soltanto presso Stabilimento grafico triestino, Piazza Borsa 13. 2649 P

DISCHI: soltanto lo Stabilimento Grafico triestino, Piazza della Borsa 13 è in grado di accordare 33 percento di sconto sopra i dischi marca «Angelo» etichetta verde e gialla delle nuove assunzioni triestine testè uscite. Grande deposito primari grammofoni. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 2648 P

GRAMMOFONI «Helvetia», sono e saranno gli unici che ottengono un incontrastato successo. Trionfano sempre. Dischi ultimissime novità, ultime assunzioni opere, operette, comicità, canzonette, ogni marca. Pathè ricco assortimento, esclusivo deposito, direttamente dalla fabbrica. Eccellenti retine per gas, occhiali, soltanto Helvetia, Barriera 19. 11950 P

GRAMMOFONI marca «Angelo», ultimi modelli, nonchè marche svizzere, a qualunque prezzo, enorme scelta dischi. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 11933 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, II. 2106 P

MANICURE e Massaggi. Via Chiozza 4, porta 4. A Trieste ancora fino 9 aprile. 2581 P

OLIO oliva, dalmato, Istria, cor. 1 litro, mangiabile centesimi 84; servizio franco domicilio. S. Francesco 34, telef. 139, romano 4. 11417 P

OCCASIONE! Una partita uova a corone 6 il cento, garantite. Sorgente 2. 2568 P

OPERAI! Se volete vestirvi bene e spendere poco, accorrete nei depositi Jess, Barriera 15 ove si trova ricco assortimento vestiti, soprabiti, stoffe durature, disegni moderni. 11943 P

PIANTE fresche, artificiali, qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi minimi da Maron. Via San Giovanni 1. 11959 P

REGALO straordinario: Sopra ogni 5 corone merci acquistate nel ricco deposito vestiti fatti da uomo, ragazzi, ricevesi gratis cedola concorrente vincite per oltre un milione corone contanti con biglietti lotteria, depositati alla Banca di Credito popolare. Biancheria uomo, maglierie ecc. colossale partita vestiti uomo fantasia, neri, bleu, ultimo figurino, eleganza, solidità. Tutto prezzi convenientissimi. Negozio Dobauschek, Carducci 11. 5000 P

SIGNORE! Visitate il grande salone Jess, Barriera 15, dove troverete grande scelta vestiti, mantelli, copripolvere, gonne, blouse, vestaglie, prezzi bassi. 11943 P

TAPPETI Linoleum, 150-200 e 200-250; occasione. Tosoratti, Malcanton. 12614 P

VERIFICAZIONE qualsiasi Biglietto Lotteria esatta soltanto presso Cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Prezzo 10 centesimi per Biglietto. 80941 P

VINO di Rovigno, propria produzione, terrano, moscato bianco, qualità scelte, refosco, moscati fini, bianco, rosa, in bottiglie. Via Annunziata 6, Angelo Rocco. 11956 P

### ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

PER la stagione estiva apertura di un nuovo Hotel-Pension con «Dependance». Posizione splendida. Ogni comfort moderno. Prezzi modici. Per informazioni rivolgersi Hotel-Pension «Giusterna» presso Capodistria. 2601 Q

VILLEGGIATURA! Castello San Daniele, Carso, stazione Transalpina, ¾ d'ora celere da Trieste, affittansi stanze, appartamenti; aria, acqua, buonissime. Rivolgersi Parisi, Banca Commerciale. 2587 Q

### DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

S. Antonio nuovo-vecchio. Deliziosa indimenticabile passeggiata quella di ieri. AugurandoLe buona Pasqua, chiedo permesso scriverLe. Nero. 11966 R

VIVIO. Inviando giornalmente, ora giacciono quattro lettere. Distinti saluti. 11954 R

APPUNTO. Mancai per indisposizione. Spero potrò passare pomeriggio come intesi. 1896 R

MASSIMILIANO K. giace lettera posta. Alma. 2652 R

CHARME, il m'a été empêché de vous voir.... je sens si malheureux!... 11963 R

ALBANO, prelevato risposta. 11920 R

S. Non essendo stata prelevata la mia lettera contenente il cenno da voi desiderato, attendo immediata spiegazione. 11921 R

GIMC, mammetta mia adorata; ritira e leggi prima di venire. 2578 R

NUMERO 5. T'auguro per buona Pasqua, lieta pace, amore, calde speranze di festante avvenire. Ave, ave, cuor mio! 11922 R

E. Ti augura felicissime feste, chi ti ricorda sempre con tanto affetto. C. 2126 R

NON andar via. Sono lieto di vederLa. Basta che mi.... Saluti. 2615 R

KIS. Mi sembra strano che non trovi un sol minuto per dedicarlo a me. Sei attesa già da un pezzo come mi avevi promesso. Augurandoti le buone feste, saluti e tanti dal tuo fedele Kis. 11938 R

ALDO 24. Putroppo nulla trovai, ciò mi addolora moltissimo, spero prossimi giorni. Auguro buone feste. Saluti affettuosi dal tutto vostro Mario. 2629 R

MAESTRI Cantori. Semper Ave 23. Pâque joyeuse au beau Rêve. 11946 R

NUCCI. Che Dio ti dia la buona Pasqua... Saluti, Mi.... 11945 R

UNO! Grazie! Attesi inutilmente! Sei giornalmente irreperibile. Spesso sono caffè. Auguroti felissime feste Pasquali. Arrivederci! Quando? 11949 R

MIGNONNE, incosciente, incostante, pericolosa, je vous meprise. 12613 R

SCOIATTOLO mio adorato, cosa hai? guardati, te ne prego tanto; tu sei la mia vita. Ottime feste il cuor mio ti augura. 12615 R

ETTORE mio. Augurando liete le feste, ivio affettuosissimi. Sua Erminia. 11947 R

TESORO dell'anima mia, ritira!! Arrivederci, sempre Tua. 11923 R

VALDIRIVO. Partenza differita. Vediamoci mercoledì ore cinque colà. Arrivederci. Carletto. 2602 R

TRENTOTTENNE distinto, posizione discreta, desidera conoscere onesta, simpatica signorina, scopo matrimonio, età 23-28, passabilmente istruita, lingue italiana, tedesca, oppure francese-tedesca. Scrivere anche anonimamente sub «Affabile e sincero» posta centrale, verso scontrino. - Riflettesi soltanto proposte serie. 11960 R

SIGNORI, signore, decisi contrarre matrimonio scrivano «Scilla» Posta Stadion (scontrino). Cestinansi anonime. 2626 R

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 R

### SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
**Via Sanità 23-25**

*Incanto che verrà tenuto oggi 6 corr. dalle ore 9-10 ant.*

Orecchini, broche e catena d'oro, chiffonnier, armadi, tavoli, lettiera, materasso, coperte imbottite, quadri.

## PRENDO IN PEGNO

**qualsiasi Rendita, Biglietto di Lotteria, Azioni al portatore purchè permessi nella Monarchia.**

**A. BOLAFFIO, CAMBIO VALUTE, VIA S. ANTONIO N. 6 - TRIESTE.**

**Panetteria - Pasticceria VIEZZI Via Nuova Nr. 41 - (Palazzo Salem) -**

In occasione delle prossime **FESTE PASQUALI** si trova riccamente fornita di

## PINZE e PRESNITZ

confezionati in modo speciale, alla casalinga, con burro garantito naturale.

**GRANDIOSO ASSORTIMENTO DOLCI**

**Struccolo di pomi, di noci e di ricotta - Torta di mandorle. Crema Glacée - Vini da dessert.**

Si eseguiscono commissioni per la provincia.

## Fabbrica Calzature di Mödling

130 filiali **A TRIESTE** 1200 operai

**Iª FILIALE Corso 27** vis-à-vis alla Via S. Caterina

**IIª FILIALE Via Cavana 11** vis-à-vis alla Via Madonna del mare

## CALZATURE finissime A PREZZI POPOLARI.

**ESCLUSA ASSOLUTAMENTE OGNI CONCORRENZA**

ESEMPIO:

| STIVALI DA UOMO | | SCARPE DA DONNA | |
|---|---|---|---|
| Neri fortissimi | Cor. 7.50 | aperte nere Alla Romana | Cor. 3.20 |
| „ Box | „ 9.50 | „ di lacca „ „ | „ 4.20 |
| „ „ fini Goodjear Welt | „ 13.50 | Scarponcini forti | „ 5.— |
| „ „ americani | „ 11.— | „ chevreau | „ 7.50 |
| „ „ „ finissimi | „ 17.— | „ finiss. Goodjear Welt | „ 11.— |
| Scarponcini neri | „ 6.— | „ americani di lusso | „ 13.— |
| „ finissimi neri | „ 11.50 | „ „ di lusso, color. | „ 14.— |
| „ americani di lusso | „ 14.— | „ „ „ di lacca | „ 15.— |

**STIVALI E SCARPE DA BAMBINI da Cor. 2.— in più.**

**Corso 27 VIA CAVANA 11**